

# Ragione Sociale Azienda

**VERSIONE DEMO**

**COPIA A TITOLO ESEMPLIFICATIVO**

**G**

**Report  
Consulenza**

**GA.FI.**  
garanzia fidi





[www.garanziafidi.com](http://www.garanziafidi.com)

[info@garanziafidi.com](mailto:info@garanziafidi.com)

[info@pec.garanziafidi.com](mailto:info@pec.garanziafidi.com)

Seguici su ...



## DISCLAIMER

La ricezione del presente documento comporta l'incondizionata accettazione del presente disclaimer.

Il presente report è di proprietà esclusiva di GA.FI. SCpA e pertanto protetto da copyright. Il cliente cui viene consegnato potrà farne un uso esclusivamente personale.

Il report ha scopo informativo e formativo.

Le informazioni ed i dati di seguito riportati sono frutto di un'accurata elaborazione di informazioni, notizie e dati provenienti sia da banche dati interne che esterne a GA.FI. SCpA.

GA.FI. SCpA ha dedicato la massima cura e diligenza nella redazione del presente report, tuttavia non assume alcuna responsabilità per eventuali inesattezze, errori, incompletezza dei contenuti del presente report.

Pertanto, il cliente esonera espressamente GA.FI. SCpA da ogni e qualsiasi responsabilità diretta o indiretta che possa derivare o essere comunque riconducibili all'uso del presente documento.

## INDICE

- ESG - Score E: rischi climatici e ambientali
- **Profilo Economico - Finanziario - Patrimoniale**
- **Analisi Rendiconto Finanziario e Indicatori Crisi di Impresa (trigger)**
- **Analisi Competitiva - Confronto con principali competitor**
- **Analisi Settoriale Geolocalizzata**
- **Valutazione prospettica con dati di settore**
- **Analisi Centrale dei Rischi (se disponibile)**
- **Valutazione ammissibilità al Fondo di Garanzia (se disponibile)**
- **Analisi per indici**
- **Legenda**

Data produzione Report Consulenza:  **mese 2024**

# ESG - Score E: rischi climatici e ambientali



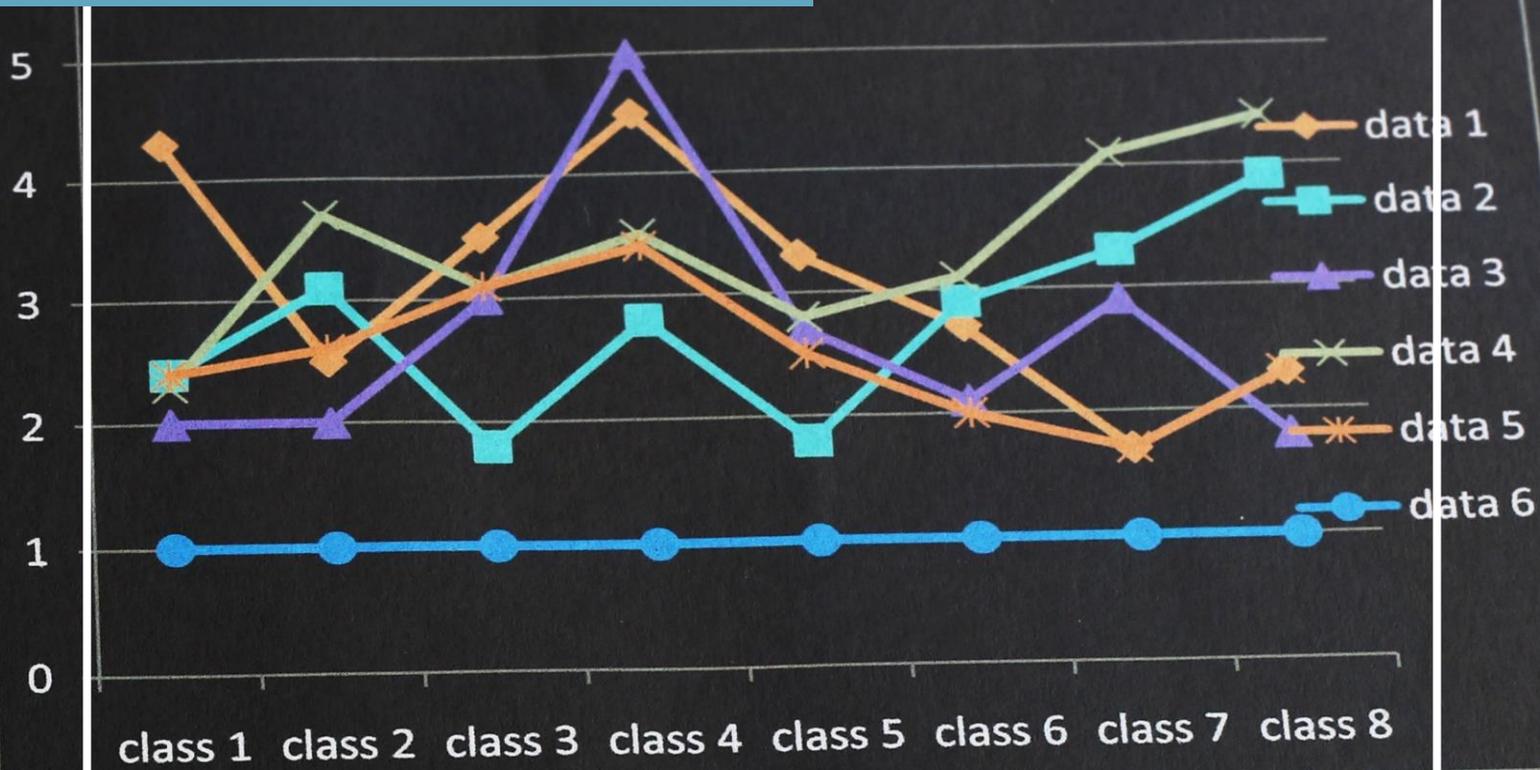
## ESG - Score E: rischi climatici e ambientali



- DINAMICA:** Azienda consapevole dei rischi ESG a cui è sottoposta e che dimostra di attuare le politiche e procedure per la loro gestione.
- CONSAPEVOLE:** Azienda consapevole dei rischi ESG a cui è sottoposta e che intraprende iniziative per determinare e progettare le politiche per la gestione degli stessi.
- FRAGILE:** Azienda non consapevole dei rischi ESG a cui è sottoposta e che di conseguenza sarebbe fragile alla manifestazione degli stessi.



# Profilo Economico - Finanziario - Patrimoniale



**GA.FI.**  
garanzia fidi

## STATO PATRIMONIALE

	2020	2021	2022	%			
ATTIVO --- IMPIEGHI	Immobilizzazioni immateriali	6	27	27	0,7%	3,2%	2,5%
	Immobilizzazioni materiali	17	12	7	2,1%	1,4%	0,7%
	di cui terreni/fabbricati	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
	Immobilizzazioni finanziarie	5	5	26	0,6%	0,5%	2,3%
	<b>Immobilizzi</b>	<b>28</b>	<b>44</b>	<b>60</b>	<b>3,4%</b>	<b>5,2%</b>	<b>5,5%</b>
	Rimanenze	460	463	576	56,1%	55,1%	57,0%
	Crediti	154	249	404	18,8%	29,6%	37,1%
	di cui verso clienti	109	167	261	13,4%	19,9%	24,8%
	Titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
	Liquidità	168	68	31	20,5%	8,1%	2,8%
<b>Attivo circolante</b>	<b>782</b>	<b>780</b>	<b>1.011</b>	<b>95,5%</b>	<b>92,0%</b>	<b>92,7%</b>	
Ratei e risconti attivi	10	16	7	1,2%	1,9%	1,8%	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>819</b>	<b>840</b>	<b>1.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

	2020	2021	2022	%			
PASSIVO --- FONTI	Capitale sociale	100	100	100	12,2%	11,9%	9,2%
	Riserve	117	129	171	14,3%	15,4%	15,6%
	Utili (perdite) riportati	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
	Utile (perdita) d'esercizio	0	41	31	0,0%	4,9%	2,8%
	<b>Patrimonio netto</b>	<b>229</b>	<b>271</b>	<b>302</b>	<b>28,0%</b>	<b>32,2%</b>	<b>27,7%</b>
	Finanziamenti soci	83	48	97	10,1%	5,7%	8,9%
	<b>Patrimonio netto rettificato</b>	<b>312</b>	<b>318</b>	<b>398</b>	<b>38,1%</b>	<b>37,9%</b>	<b>36,5%</b>
	<b>Fondi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
	di cui TFR	71	92	97	8,6%	10,9%	8,9%
	<b>Debiti a medio/lungo termine</b>	<b>273</b>	<b>208</b>	<b>164</b>	<b>33,3%</b>	<b>24,8%</b>	<b>15,0%</b>
di cui banche	260	206	157	31,7%	24,6%	14,4%	
<b>Debiti a breve termine</b>	<b>163</b>	<b>222</b>	<b>431</b>	<b>19,9%</b>	<b>26,4%</b>	<b>39,5%</b>	
di cui banche	0	46	66	0,0%	5,5%	6,1%	
di cui fornitori	40	110	166	4,8%	13,1%	15,2%	
di cui acconti	55	11	38	6,7%	1,4%	3,5%	
<b>Debiti</b>	<b>436</b>	<b>430</b>	<b>595</b>	<b>53,2%</b>	<b>51,2%</b>	<b>54,6%</b>	
Ratei e risconti passivi	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>819</b>	<b>840</b>	<b>1.091</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Conti d'ordine	0	0	0
----------------	---	---	---

## CONTO ECONOMICO

	2020	2021	2022	%		
ricavi delle vendite/prestazioni	486	535	936	92,7%	83,0%	86,5%
variazioni prodotti finiti	23	-1	108	4,4%	-0,2%	10,0%
Altri ricavi	15	111	39	2,9%	17,2%	3,6%
di cui incrementi delle immobilizzazioni	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
di cui contributi in conto esercizio	13	82	38	2,5%	12,8%	3,5%
<b>Valore della produzione</b>	<b>524</b>	<b>645</b>	<b>1.083</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>costi variabili</b>	<b>245</b>	<b>359</b>	<b>461</b>	<b>46,8%</b>	<b>55,7%</b>	<b>42,6%</b>
acquisti	106	187	219	20,1%	28,9%	20,2%
costi per servizi	140	173	242	26,7%	26,8%	22,4%
<b>costi fissi</b>	<b>205</b>	<b>237</b>	<b>557</b>	<b>39,1%</b>	<b>36,8%</b>	<b>51,4%</b>
godimento beni di terzi	37	39	73	7,1%	6,0%	6,8%
costo del personale	160	190	453	30,5%	29,1%	41,1%
Altri costi	8	8	31	1,5%	1,2%	2,8%
var. rimanenze materie prime	28	-4	8	5,4%	-0,6%	0,7%
<b>MOL (EBITDA)</b>	<b>46</b>	<b>53</b>	<b>58</b>	<b>8,8%</b>	<b>8,2%</b>	<b>5,3%</b>
accantonamenti	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
ammortamenti e svalutazioni	15	11	0	2,9%	1,6%	0,0%
<b>Risultato operativo</b>	<b>30</b>	<b>42</b>	<b>58</b>	<b>5,7%</b>	<b>6,5%</b>	<b>5,3%</b>
Proventi finanziari	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
oneri finanziari	10	7	8	1,9%	1,2%	0,7%
<b>Risultato Finanziario</b>	<b>-10</b>	<b>-7</b>	<b>-7</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-1,2%</b>	<b>-0,7%</b>
Rettifiche attività finanziarie	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Proventi/oneri straordinari	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>20</b>	<b>35</b>	<b>50</b>	<b>3,9%</b>	<b>5,4%</b>	<b>4,6%</b>
Imposte dirette	8	-7	19	1,6%	-1,0%	1,8%
diversi	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>12</b>	<b>41</b>	<b>31</b>	<b>2,3%</b>	<b>6,4%</b>	<b>2,9%</b>

Dati aggiuntivi	2020	2021	2022
<b>Numero dipendenti</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>13</b>
compenso amministratori	0	0	0
<b>controllo squadrature</b>			
differenza attivo / passivo	0	0	0
differenza utile da CE e SP	0	0	0

VERSIONE DEMO

# SITUAZIONE REDDITUALE

La situazione reddituale può definirsi accettabile



L'azienda ha raggiunto un fatturato di 937 mila euro mostrando un trend in miglioramento. L'EBITDA è pari al 6,1% del fatturato ma peggiore se riferito al 10,4% del microsetto.

indici	12/2020	12/2021	12/2022
ROCE (Return on Capital Employed)	4%	6%	6%
ROE (Return on Equity)	1%	15%	10%
Turnover Evolution	65%	71%	94%
Net Profit Margin	3%	8%	3%
ROA (Return on Asset)	1%	5%	3%

Il ritorno sul capitale investito netto (ROCE) è pari al 5,8% e può considerarsi molto buono rispetto al macrosetto. I costi variabili rappresentano il 49,3% del fatturato e sono in calo del 26,6% rispetto all'anno precedente. In relazione ai costi fissi, la marginalità del 50,7% può dirsi insufficiente.

VERSIONE DEMO

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale si può definire buona



L'equity ratio è pari al 27,7% e può considerarsi molto buono rispetto al mercato delle ditte appartenenti individuato nel comparto industria. Pertanto l'azienda risulta essere notevolmente più capitalizzata rispetto alle sue concorrenti. Considerando anche gli apporti/prelevamenti dei soci pari a euro 96,921 mila, l'equity totale presente in azienda risulta pari al 36,5%, valore individuato dall'indice di indipendenza finanziaria.

Indici	2020	2021	2022
Equity Ratio	27,7%	32%	28%
indipendenza finanziaria	38%	38%	37%
Long-term Debt to Equity Ratio	55%	94%	87%
Coverage Ratio	480%	352%	235%

L'azienda presenta un rapporto tra le attività e passività a breve termine ottimo in quanto il coverage ratio raggiunge un valore pari al 235%. Per quanto riguarda l'acid test, ovvero l'indice che elimina il "peso" del magazzino, esso può essere considerato peggiore rispetto al microsetto in quanto ha un valore del 100,9% a fronte di un dato settoriale medio del 136,6%. I giorni per i quali la merce rimane mediamente in magazzino, sono 224 e le rimanenze costituiscono il 52,8% dell'attivo.

INDICI DI MAGAZZINO	2020	2021	2022
rotazione delle rimanenze	1,06	1,16	1,63
giorni magazzino	345	316	224
rimanenze/ricavi	95%	87%	61%
rimanenze / attivo	56%	55%	53%

# SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria può definirsi accettabile



L'indice che misura la capacità di far fronte ai propri impegni (DSCR) è pari a 1,60 e può considerarsi molto buono rispetto al macrosettore di appartenenza. I debiti bancari pari a 224 milioni sono diminuiti del 11,5% rispetto all'anno precedente. Le banche rappresentano il 37,6% di tutti i debiti. Lo stesso indice del microsettore dà invece un valore del 29,5%. Il rapporto tra posizione finanziaria ed EBITDA è pari al 3,7% e può considerarsi accettabile rispetto al macrosettore di appartenenza.

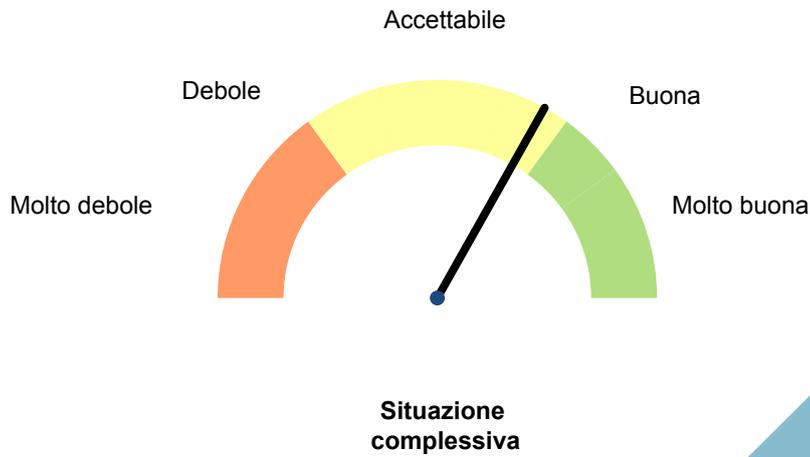
Indici	2020	2021	2022
DSCR Debt Service Coverage Ratio	0,99	1,22	1,60
Interest-bearing Debt/EBITDA	2,05	3,50	3,73
TDER Total Debt to EBITDA Ratio	12,88	10,81	13,71
ICR (Interest coverage ratio)	1000,00%	830,43%	900,47%

	2020	2021	2022
banche e istituti di credito	54%	47%	24%
% banche su debiti	60%	59%	38%

VERSIONE DEMO

# SITUAZIONE COMPLESSIVA

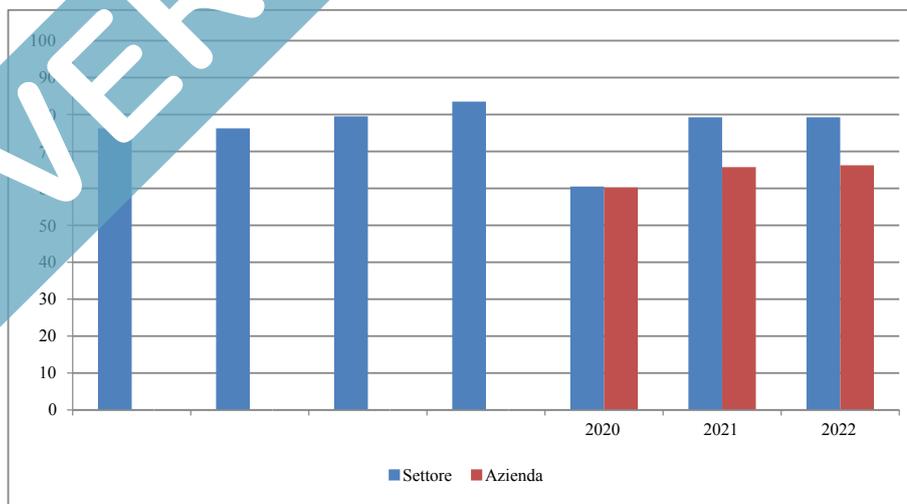
Nell'anno 2022 cui si riferisce l'analisi sottoriportata i bilanci hanno dati complessivamente buoni



Gli ultimi tre bilanci nel complesso mostrano dati buoni con andamento in miglioramento

Valutazione	2020	2021	2022
Valutazione complessiva azienda	60	66	66
Valutazione complessiva settore	61	79	79

Valutazione complessiva	2020	2021	2022
Settore	76	80	84
Azienda	61	79	79



Le valutazioni complessive **Azienda** e **Settore** sono calcolate come ponderazione su base 100 degli indicatori con \*

## FABBISOGNO FINANZIARIO A BREVE TERMINE

Il fabbisogno finanziario a breve termine può essere definito come quell'ammontare di denaro di cui l'azienda ha bisogno per compensare la sfasatura temporale tra gli incassi ed i pagamenti

determinazione giorni del fabbisogno	2020	2021	2022
Ricavi	486	535	936
Crediti vs Clienti	109	167	261
<b>giorni clienti</b>	<b>82,3</b>	<b>113,9</b>	<b>101,9</b>
Costi variabili	245	359	461
Debiti vs fornitori	40	110	166
giorni fornitori	58,8	111,4	131,4
incidenza costi variabili	50,5%	67,1%	49,3%
<b>giorni fornitori ponderati</b>	<b>29,7</b>	<b>74,8</b>	<b>64,7</b>
<b>giorni CCNO</b>	<b>52,6</b>	<b>39,1</b>	<b>37,2</b>

### 1° Passo

Si deve determinare il periodo (numero giorni) per i quali l'azienda deve finanziare il proprio fabbisogno. Tale periodo (i giorni del Capitale Circolante Netto Operativo = CCNO) è dato dalla differenza tra giorni clienti e giorni fornitori ponderati per i costi variabili.

Costi Monetari	2020	2021	2022
acquisti	106	187	219
costi per servizi	140	173	242
Altri costi	45	47	104
personale	160	190	453
oneri finanziari	10	7	8
Imposte e Tasse	8	-7	19
<b>Totale Costi monetari</b>	<b>469</b>	<b>597</b>	<b>1.045</b>
<b>Costi Monetari Giornalieri</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

### 2° Passo

Si sommano i costi variabili (acquisti e servizi) ai costi fissi (personale, ecc.). Questo determina il fabbisogno totale annuo dell'azienda

Dividendo i costi annui per 365 si ottiene quanto spetta all'imprenditore "aprire" ogni giorno la propria azienda

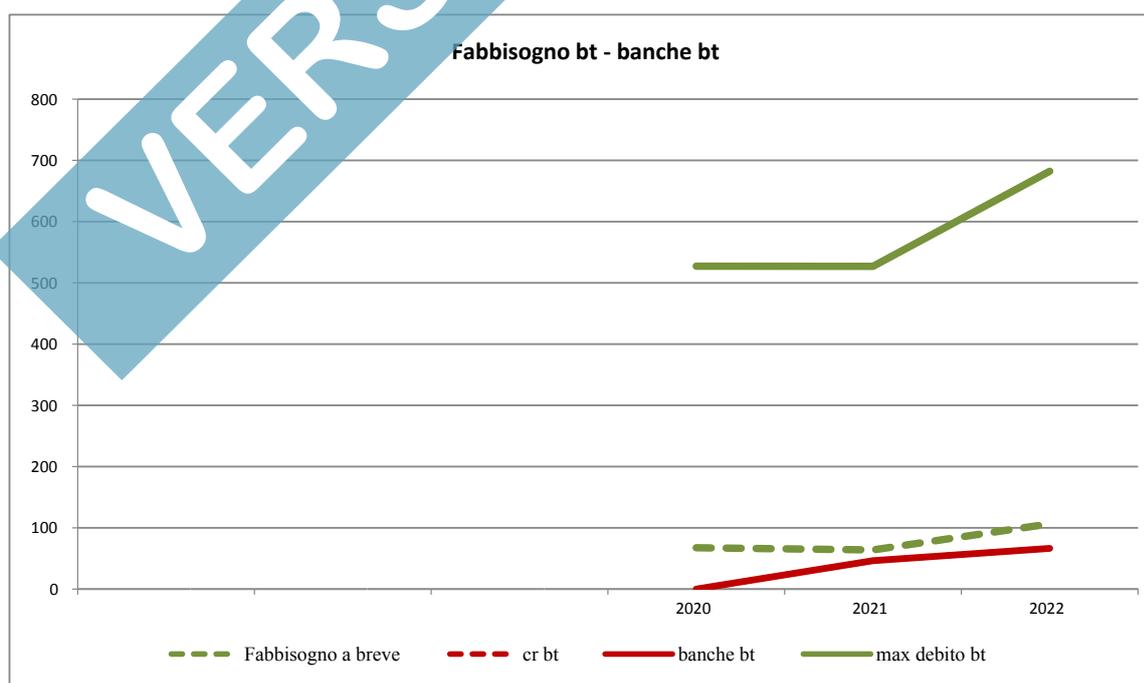
<b>Fabbisogno a breve termine</b>	<b>67</b>	<b>100</b>	<b>106</b>
-----------------------------------	-----------	------------	------------

### 3° Passo

Il fabbisogno annuale si ottiene moltiplicando i costi monetari giornalieri per i giorni del ccno

Rimanenze	450	460	576
<b>Massimo debito bt sostenibile</b>	<b>520</b>	<b>527</b>	<b>682</b>

banche bt	2020	2021	2022
	0	46	66



# RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2021	2022	%		
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>						
<b>Ricavi</b>	<b>486</b>	<b>535</b>	<b>936</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Crediti vs Clienti	-109	-167	-261	-22,5	-31,2	-27,9
Costi variabili	-245	-359	-461	-50,5	-67,1	-49,3
Debiti vs fornitori	40	110	166	8,1	20,5	17,7
Liquidità di 1° Livello	171	119	380	35,1	22,1	40,6
Saldo clienti/fornitori esercizio prec.	0	70	57	0,0	13,1	6,1
<b>Liquidità del CCNO</b>	<b>171</b>	<b>188</b>	<b>437</b>	<b>35,1</b>	<b>35,2</b>	<b>46,7</b>
oneri gestione	-8	-8	-31	-1,6	-1,5	-3,3
godimento beni di terzi	-37	-39	-73	-7,7	-7,4	-7,7
costi del personale	-160	-190	-453	-32,9	-35,5	-48,4
gestione finanziaria	-10	-7	-7	-2,0	-1,4	-0,8
Imposte e Tasse	-8	7	-19	-1,6	1,3	-2,1
Altri ricavi	15	111	39	3,1	20,8	4,1
Totale Esborsi Fissi	-208	-127	-545	-42,8	-23,9	-58,2
<b>Cash Flow operativo (Liquidità Operativa pura)</b>	<b>-37</b>	<b>62</b>	<b>-101</b>	<b>-7,7</b>	<b>11,5</b>	<b>-11,5</b>
<b>GESTIONE NON OPERATIVA</b>						
<b>non operativa ricorrente</b>						
Variazione Passivo a medio/lungo	84	10	3	17,30	1,80	0,36
- accantonamenti e svalutazioni	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale Variazione Passivo a medio/lungo	84	10	3	17,3	1,8	0,4
Variazione Passivo breve termine	122	-56	118	25,1	-10,5	12,6
Variazione Attivo Circolante	-54	-44	-65	-11,2	-8,2	-6,9
Gestione ricorrente	152	-90	56	31,2	-16,9	6,0
<b>Cash Flow operativo (CF from operations)</b>	<b>112</b>	<b>-28</b>	<b>-51</b>	<b>23,5</b>	<b>-5,3</b>	<b>-5,5</b>
<b>investimenti / disinvestimenti</b>						
+/- Variazione Imm. Immateriali	-6	-21	0	-1,18	-4,02	0,04
+/- Variazione Imm. Materiali	0	5	5	-3,51	0,91	0,50
+/- Variazione Imm. Finanziarie	-5	1	-21	-1,06	0,12	-2,25
- ammortamenti	-15	-11	0	-3,18	-1,97	0,00
Totale Variazione Attivo Immobilizzato	-43	-27	-16	-8,9	-5,0	-1,7
Gestione Straordinaria e ri/svalutazioni	0	0	0	0,0	0,0	0,0
<b>PN</b>						
Variazione Patrimonio Netto	312	6	80	64,24	1,16	8,56
- Utile (perdita) esercizio	-12	-41	-31	-2,52	-7,72	-3,30
Totale Variazione Patrimonio Netto	300	-35	49	61,7	-6,6	5,3
<b>Risultato Finanziario</b>	<b>371</b>	<b>-90</b>	<b>-18</b>	<b>76,3</b>	<b>-16,8</b>	<b>-1,9</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA</b>						
<b>Calcolo Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>			
debiti banche a lungo	260	206	157			
debiti banche a breve	0	46	66			
obbligazioni	0	0	0			
debiti vs altri finanziatori	2	0	22			
titoli di credito	0	0	0			
<b>PFL (Pos.finanz.lorda)</b>	<b>262</b>	<b>253</b>	<b>246</b>			
- Liquidità	168	68	31			
<b>PFN (pos.finanz. netta)</b>	<b>94</b>	<b>185</b>	<b>215</b>			
<b>Variazione PFN</b>	<b>94</b>	<b>91</b>	<b>30</b>			

## RAFFRONTO SETTORIALE

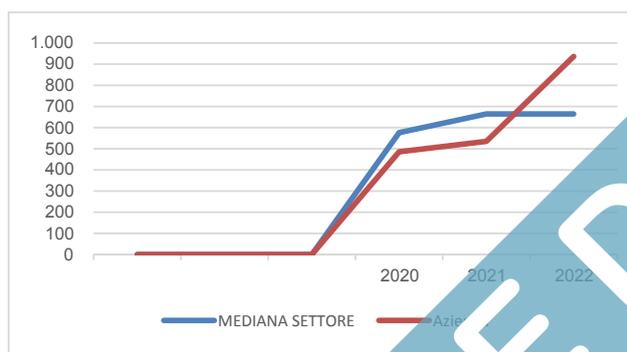
Con il presente report si intende fornire un raffronto tra l'azienda considerata e il settore economico in cui l'azienda opera. Il settore di attività viene identificato sulla base dei codici ATECO. A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2.

Il campione di aziende considerate si riferisce alle società di capitali e che abbiano presentato i propri bilanci negli ultimi sei anni.

**Ateco 141320**

**Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno**

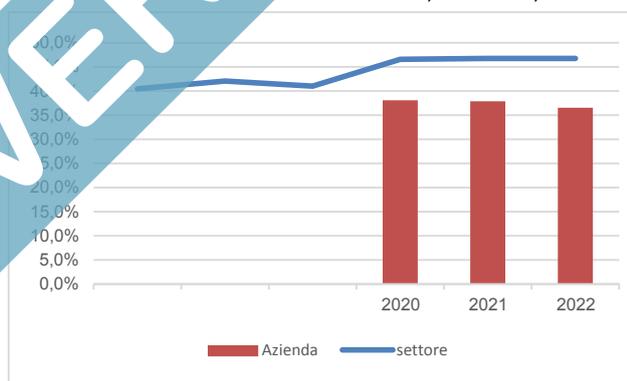
Ricavi				2020	2021	2022
MEDIANA SETTORE				576	665	665
Azienda				486	535	936



Il fatturato indicato come MEDIANA settore è il fatturato di quell'azienda che occupa la posizione centrale nella serie dei fatturati di tutte le aziende del campione considerato. Qualora l'insieme considerato abbia un numero pari di valori, MEDIANA calcherà la media dei due numeri che occupano la posizione centrale.

Si è preferito scegliere la mediana anziché la media in quanto in questo modo vengono esclusi i valori estremi molto rilevanti che avrebbero potuto falsare il risultato (es quando in un settore fosse presente un "colosso" che svolga una percentuale significativa di fatturato)

indipendenza finanziaria				2020	2021	2022
settore				41,5%	42,1%	41,0%
Azienda				38,1%	37,9%	36,5%



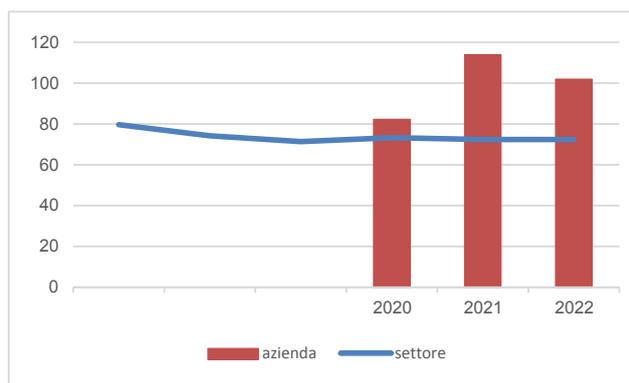
L'indice di indipendenza finanziaria indica quanti sono i mezzi che l'imprenditore (i soci) hanno messo in azienda. E' quindi la quota di denaro che rimane all'imprenditore ovvero ai soci una volta che tutte le attività (ossia i beni ed i diritti dell'azienda) siano stati venduti e con il loro ricavato siano stati saldati tutti i debiti.

Tanto più elevato è l'indice tanto più l'imprenditore (ovvero i soci) ha da perdere se l'azienda va male (misura quindi anche l'interesse dell'imprenditore a sostenere la sua azienda).

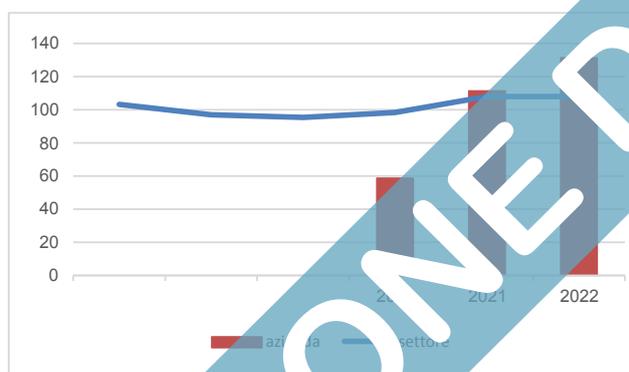
Generalmente si ritiene che sia buona una quota superiore ad un terzo (almeno il 20%). Analogamente al ragionamento che si effettua quando si finanzia non più dell'80% del valore di un'immobile (il resto è a carico => rischio del mutuatario)

## INDICI DILAZIONI INCASSI / PAGAMENTI E STRESS DELLA LIQUIDITÀ

giorni credito ai clienti				2020	2021	2022
azienda				82	114	102
settore	80	74	71	73	72	72



giorni debito verso fornitori				2020	2021	2022
azienda				59	111	131
settore	103	97	95	98	108	108



### stress della liquidità

		giorni credito ai clienti								
		67	74	83	92	102	112	123	136	149
	553	36	30	24	18	12	6	-1	-7	
	614	20	14	8	2	-4	-11	-17	-24	-31
	683	3	-9	-15	-22	-28	-35	-42	-49	-56
	758	-14	-33	-39	-46	-53	-61	-68	-75	-83
	843	-31	-58	-65	-72	-80	-87	-95	-103	-111
fatturato	936	-78	-85	-92	-100	-108	-116	-124	-132	-141
	1.030	-104	-112	-119	-127	-136	-144	-152	-161	-170
	1.133	-132	-140	-148	-156	-165	-173	-182	-191	-201
	1.246	-161	-169	-178	-186	-195	-204	-214	-223	-233
	1.371	-191	-200	-209	-218	-228	-237	-247	-257	-268
	1.508	-223	-232	-242	-251	-261	-271	-282	-292	-303

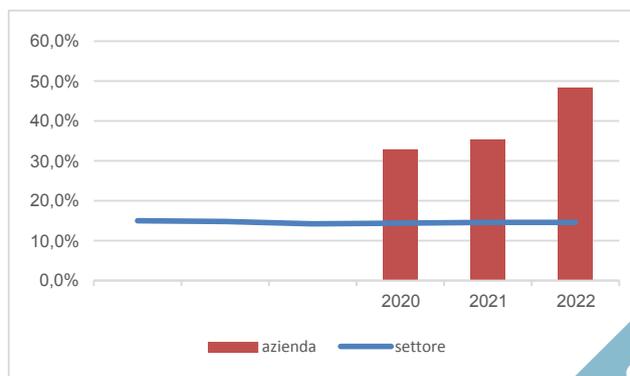
dati dell'anno 2022  
 numero di simulazioni 99  
 possibilità di fare nuovo debito 89%

Il grafico indica la produzione di liquidità operativa ovvero il nuovo debito in funzione all'andamento interattivo delle due variabili fatturato-giorni di credito ai clienti

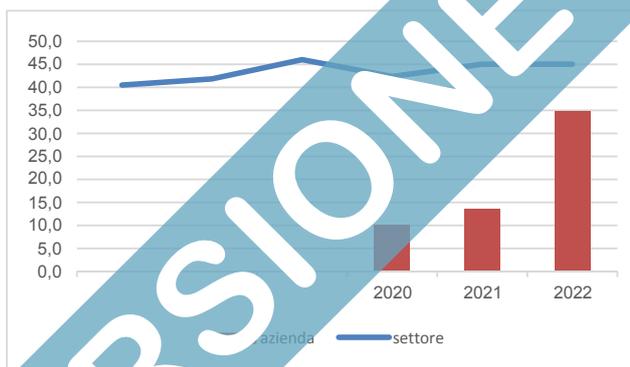
## COSTO DEL PERSONALE E PRODUTTIVITÀ

I tre grafici rappresentano le politiche bilancistiche del personale. Il primo rappresenta in sintesi quale fetta del fatturato deve essere destinata a coprire i costi del personale. Indirettamente indica il grado di automazione dell'azienda, ovvero se rispetto al settore l'azienda spende di più o di meno per il personale. Questo dipende poi dai due fattori analizzati nei due grafici seguenti

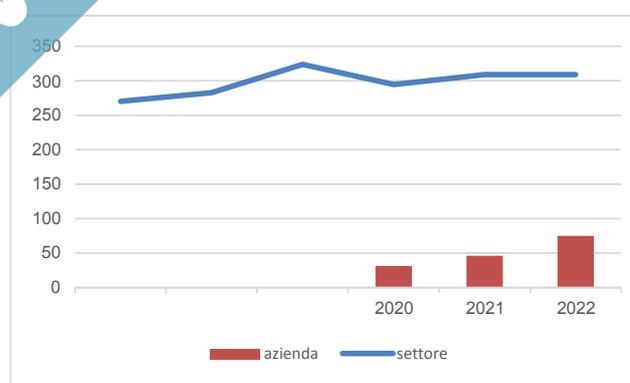
personale (pers./fatt)				2020	2021	2022
settore	15,0%	14,8%	14,2%	14,4%	14,6%	14,6%
azienda				32,9%	35,5%	48,4%



costo medio dip.				2020	2021	2022
settore	40,5	41,8	46,0	42,4	45,0	45,0
azienda				10,0	17,5	34,8



ricavi medio dip				2020	2021	2022
settore	270	283	324	295	309	309
azienda				31	46	75



VERSIONE DEMO

# Analisi Rendiconto Finanziario e Indicatori Crisi di Impresa (trigger)

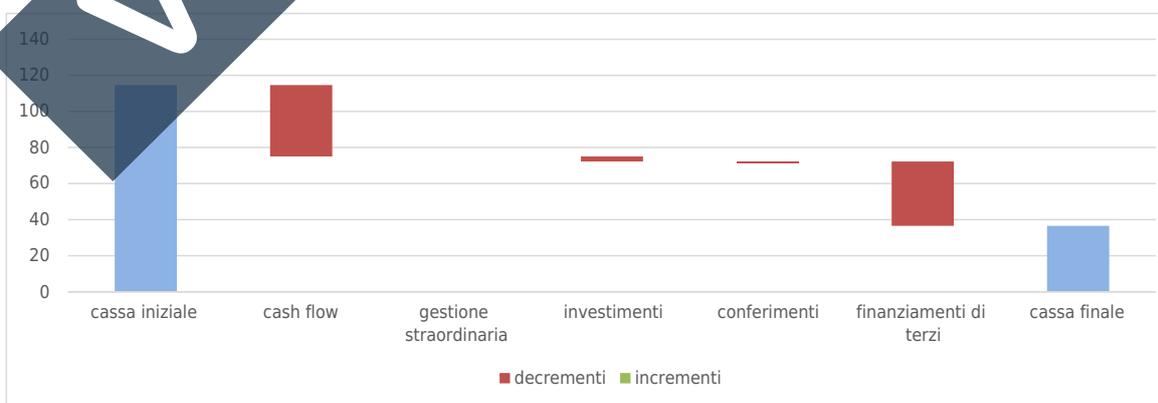


		3.925			importo/1000			
		2020	2021	2022	%			
OPERATIVA	<b>Ricavi delle vendite/prestazioni</b>	<b>74</b>	<b>67</b>	<b>267</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
	Crediti vs Clienti	-50	-55	-76	-67,5	-82,3	-28,4	
	Costi variabili	-67	-77	-247	-90,0	-114,5	-92,5	
	Debiti vs fornitori	2	6	4	2,5	9,4	1,3	
	Liquidità di 1° Livello	-41	-59	-52	-54,9	-87,4	-19,6	
	Saldo clienti/fornitori esercizio prec.	0	0	0	0,0	0,0	0,0	
	<b>Liquidità del CCNO</b>	<b>-41</b>	<b>-59</b>	<b>-52</b>	<b>-54,9</b>	<b>-87,4</b>	<b>-19,6</b>	
GESTIONE	oneri gestione	-5	-3	-5	-7,2	-4,4	-1,8	
	godimento beni di terzi	-3	-1	-3	-4,1	-2,2	-1,1	
	costi del personale	-17	-5	-19	-22,5	-6,7	-6,9	
	gestione finanziaria	-7	-10	-6	-9,9	-14,7	-2,3	
	Imposte e Tasse	0	0	0	0,0	0,0	0,0	
	Altri ricavi	77	65	30	104,0	96,8	11,2	
	Totale Esborsi Fissi	45	46	-2	60,3	68,7	-0,8	
		<b>Liquidità Operativa pura</b>	<b>4</b>	<b>-13</b>	<b>-54</b>	<b>5,4</b>	<b>-18,7</b>	<b>-20,4</b>
	NON OPERATIVA	Totale Variazione Passivo a medio/lungo	4	3	-1	4,9	3,9	-0,5
		Variazione Passivo breve termine	8	7	1	10,1	-3,0	-0,4
Variazione Attivo Circolante		-65	-64	-17	-88,2	-95,9	6,5	
Gestione ricorrente		-54	-4	15	-73,1	-95,1	5,6	
	<b>Cash Flow operativo (CF from operations)</b>	<b>-5</b>	<b>-76</b>	<b>-40</b>	<b>-67,8</b>	<b>-113,8</b>	<b>-14,8</b>	
NON OPERATIVA	+/- Variazione Imm. Immateriali	0	0	0	0,00	0,00	0,00	
	+/- Variazione Imm. Materiali	-6	10	15	-670,56	14,89	5,57	
	+/- Variazione Imm. Finanziarie	0	0	0	-0,14	0,00	0,00	
	- ammortamenti	-19	-18	-18	-25,84	-26,32	-6,62	
	Totale Variazione Attivo Immobilizzato	-15	-8	-3	-696,5	-11,4	-1,0	
	Gestione Straordinaria e ri/svalutazioni	0	0	0	0,0	0,0	0,0	
PN	Variazione Patrimonio Netto	422	19	0	570,99	27,87	0,00	
	- Utile (perdita) d'esercizio	-33	-19	-0	-44,47	-27,87	-0,00	
	Totale Variazione Patrimonio Netto	389	0	-0	526,5	0,0	-0,0	
	<b>Risultato Finanziario</b>	<b>-176</b>	<b>-84</b>	<b>-42</b>	<b>-237,8</b>	<b>-125,2</b>	<b>-15,9</b>	
FINANZIARIA	<b>Calcolo Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>				
	debiti banche a lungo	181	260	229				
	debiti banche a breve	57	66	62				
	obbligazioni	0	0	0				
	debiti vs altri finanziatori	0	0	0				
	titoli di credito	0	0	0				
	<b>PFL (Pos.finanz.lorda)</b>	<b>238</b>	<b>326</b>	<b>291</b>				
	- Liquidità	63	115	85				
	<b>PFN (pos.finanz. netta)</b>	<b>176</b>	<b>212</b>	<b>205</b>				
	<b>Variazione PFN</b>	<b>176</b>	<b>36</b>	<b>-6</b>				
	Verifica	-0	-48	-49				
	squadratura rimanenze	0	0	0				

## DETTAGLI

	2020	2021	2022
Totale Fondi	0	0	0
TFR	4	3	-1
Acconti	0	0	0
Debiti v/ fornitori	0	0	0
Debiti v/ imprese controllate	0	0	0
Debiti v/ imprese collegate	0	0	0
Debiti v/ controllanti	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0
Debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
Altri debiti	0	0	0
<b>Variazione Passivo a medio/lungo</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>-1</b>
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Ammort. differenza da consolidamento	0	0	0
totale accantonamenti	0	0	0
<b>accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Variazione Passivo a medio/lungo</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>-1</b>
Acconti	2	-2	-0
Debiti v/ imprese controllate	0	0	0
Debiti v/ imprese collegate	0	0	0
Debiti v/ controllanti	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle	0	0	0
Debiti tributari	4	1	-2
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza soci	0	0	0
Altri debiti	1	-1	1
Ratei e risconti passivi	0	0	0
<b>Variazione Passivo breve termine</b>	<b>8</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>
crediti attivo circolante - crediti vs clienti- crediti	4	-62	17
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0	0
totale titoli dell'AC	27	-3	0
D) Ratei e risconti	0	2	0
<b>Variazione Attivo Circolante</b>	<b>-64</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

<b>cassa iniziale</b>	<b>115</b>
cash flow	-40
gestione straordinaria	0
investimenti	-3
conferimenti	-0
finanziamenti di terzi	-36
<b>cassa finale</b>	<b>37</b>



## Ex INDICATORI CODICE DELLA ( VALORI STORICI

	2021		2022		valore soglia
Patrimonio netto	441	✓	441	✓	< 0
DSCR	1,18	✓	0,74	✗	< 1,00
Sostenibilità oneri finanziari <i>Oneri Finanziari / Ricavi</i>	14,7%	✗	2,3%	✗	> 1,8%
Adeguatezza patrimoniale <i>Patrimonio Netto / Totale Debiti</i>	130,3%	✓	147,7%	✓	< 5,2%
Ritorno liquido dell'attivo <i>Cash Flow / Totale Attivo</i>	4,6%	✓	2,7%	✗	< 1,7%
Liquidità a breve termine <i>Attività a breve / Passività a breve</i>	383,5%	✓	311,7%	✓	< 95,4%
Indebitamento previ.e trib. <i>Debiti trib. e prev. / Totale Passivo</i>	6,6%	✓	0,4%	✓	> 11,9%

## Valutazione Azienda ( VALORI STORICI

	2021		2022		valore soglia
Punteggi Azienda	61	⚠	44	⚠	< 40
Scoring Fondo Centrale			F5		> F8

## INDICI TRIGGER VALORI STORICI

	2021		2022		valore soglia
Cash Debt Coverage Ratio	-1000%	✗	3%	⚠	< 0,24%
PFL/EBITDA	7,06	⚠	12,26	✗	> 9,10
Gearing ratio (PFN/PN)	0,48	✓	0,47	✓	> 2,13
Differenza indipendenza fin. e PN tangibile	0%	✓	0%	✓	> 30,00%
Copertura finanziaria	146%	⚠	143%	⚠	< 81%
Acid test	374%	✓	383%	✓	< 70%

VERSIONE DEMO

## Scenari di stress

L'analisi di sensibilità applicata agli indici sotto riportati è stata costruita con le seguenti ipotesi di andamento atteso e prendendo per base l'ultimo dato storico indicato

Assumption rispetto al dato storico	Scenario 1	Scenario 2
Variazione fatturato	-5% ▼	-8% ▼
Variazione costi variabili	0% ▬	0% ▬
Variazione oneri finanziari	5% ▲	8% ▲
Variazione costi fissi	-3% ▼	-3% ▼

Dati di bilancio	2022	Scenario 1	Scenario 2
Fatturato	267	253	247
EBITDA	24	10	4
EBITDA %	8,89%	4,09%	1,50%
Utile netto (perdita)	0	-14	-21
Totale Attivo	744	731	724
Patrimonio netto	441	427	414
Posiz.finanz.netta	205	219	226
Liquidità	85	72	65

Indici di bilancio	2022	Scenario 1	Scenario 2	valore soglia
Equity Ratio	59,2%	58,3%	58,1%	5,84%
ROCE	0,8%	-1,0%	-1,9%	0,49%
ROE	1,7%	-3,2%	-4,9%	1,79%
Net profit margin	0,0%	-5,4%	-8,3%	0,18%
DSCR	0,74	0,32	0,11	1,00
Interest-bearing Debt/EBITDA	8,66	21,10	60,90	4,57

VERSIONE DEMO

# Analisi Competitiva Confronto con principali competitor



## dati di raffronto

## Azienda

## Competitor1

## Competitor2

## Competitor3

## Competitor4

## Competitor5

## BENCHMARK

	12/2021	12/2022	12/2022	12/2022	12/2022	12/2022	12/2022	12/2022	12/2022	12/2022	media
<b>Fatturato</b>	67	267	3.916	75	299	273	290	290	290	290	970
Δ % fatturato	n.d.	n.d.	6,2%	-46,7%							-20,2%
EBITDA	46	24	359	12	35	-5	-9	-9	-9	-9	79
Ebitda margin	68,9%	8,9%	n.d.	n.d.							
totale attivo	785	744	3.301	169	114	179	96	96	96	96	772
debiti bancari	326	291	1.676	0	0	0	22	22	22	22	340
n dipendenti	2	1	1	1	2	1	1	1	1	1	6
efficienza (fatturato/n.dipendenti)	34	267	3.301	75	150	273	290	290	290	290	190

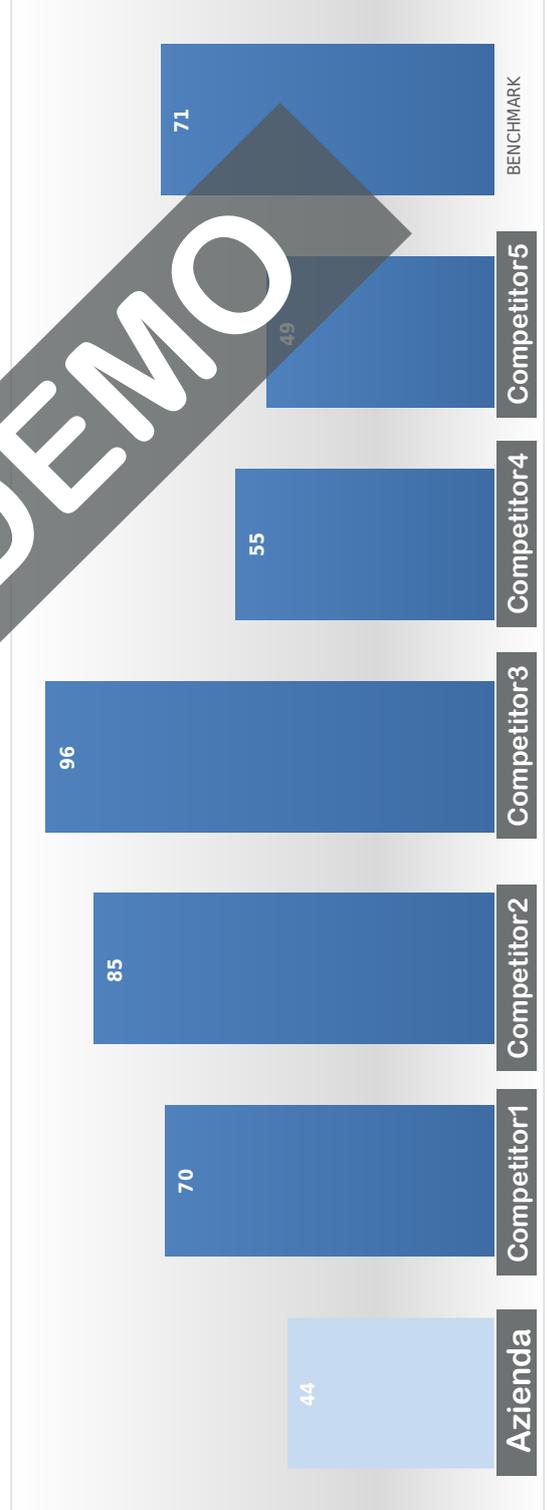
**Indici di bilancio**

	2021	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	media
<b>Punteggi bilce</b>	61	44	85	85	96	55	49	49	49	49	71
Equity ratio	56,1%	59,2%	38,5%	53,1%	66,3%	45,1%	24,1%	24,1%	24,1%	24,1%	45,4%
DSCR	1,18	0,74	1,94	4,80	135,93	-14,70	-3,53	-3,53	-3,53	-3,53	24,89
Interest bearing debt to Ebitda	4,58	8,66	4,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,92
TDER	7,45	12,80	5,65	2,35	1,09	1000,00	1000,00	1000,00	1000,00	1000,00	402,62
Oneri finanziari/fatturato	14,7%	2,3%	0,5%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	8,7%
Rimanenze/fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%	15,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,8%
Rimanenze/attivo	0,0%	0,0%	2,3%	2,3%	41,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	

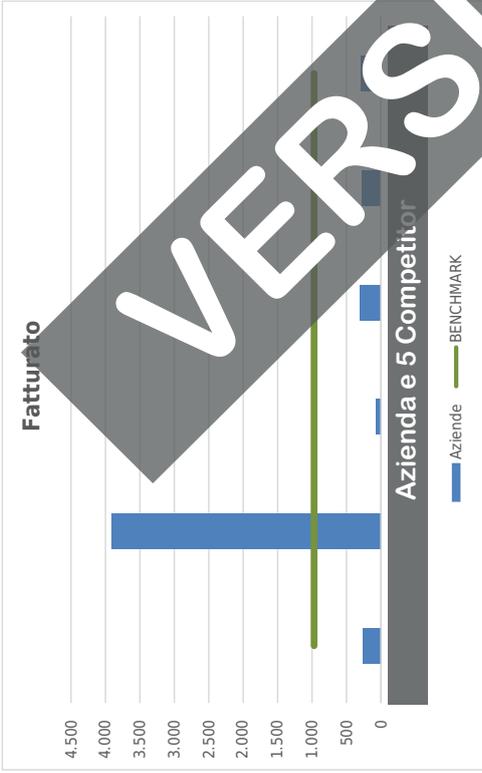
**Ciclo commerciale**

	2021	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	media
gg clienti	300	104	157	0	0	0	9	9	9	9	33
gg fornitori	30	5	21	0	0	0	45	45	45	45	13
gg magazzino			102	58	58	58	58	58	58	58	80

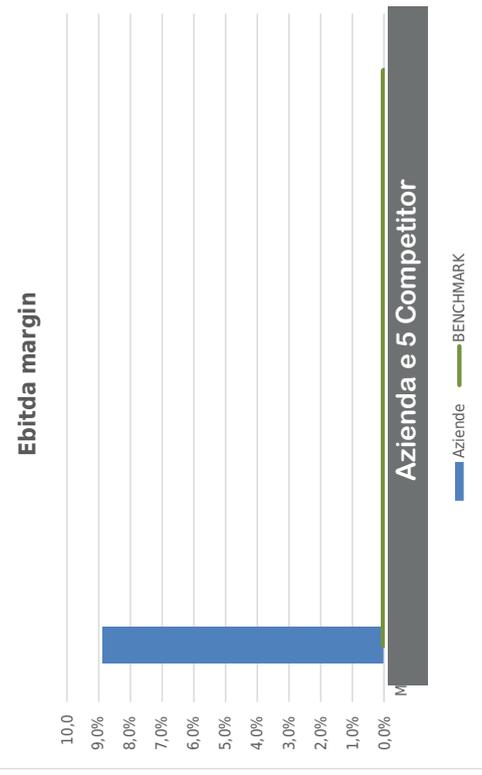
## valutazione complessiva



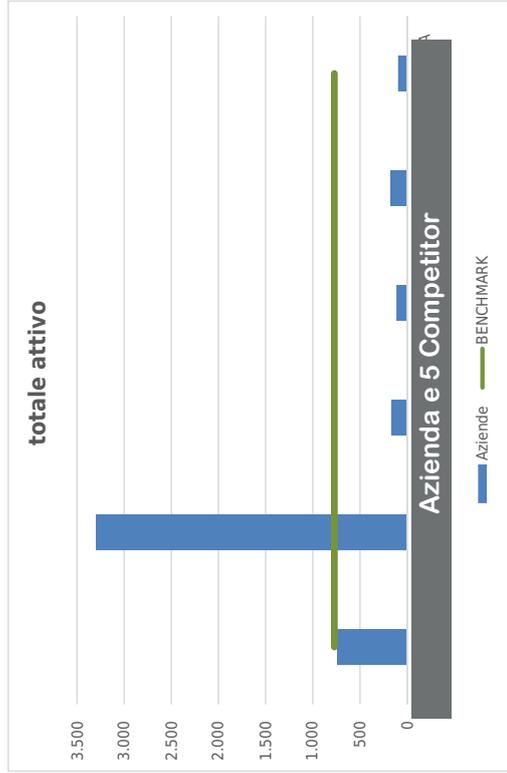
Fatturato



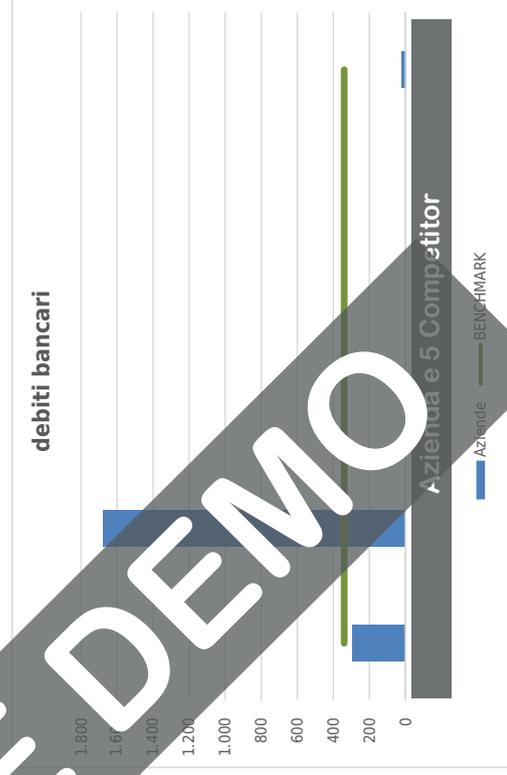
Ebitda margin



totale attivo

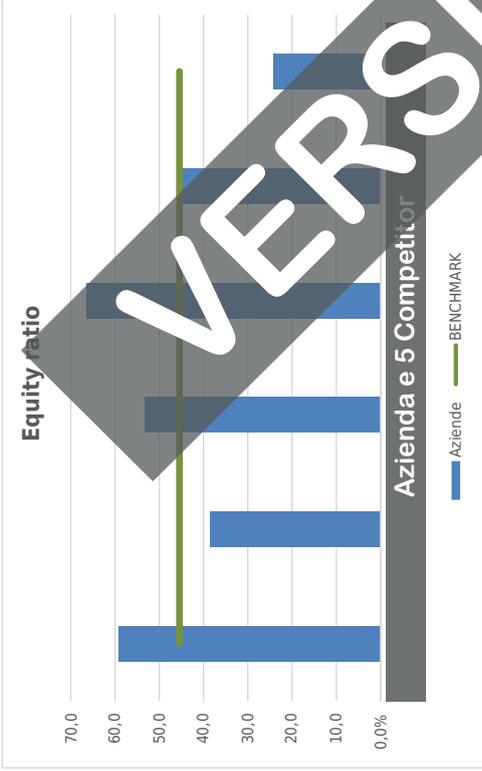


debiti bancari

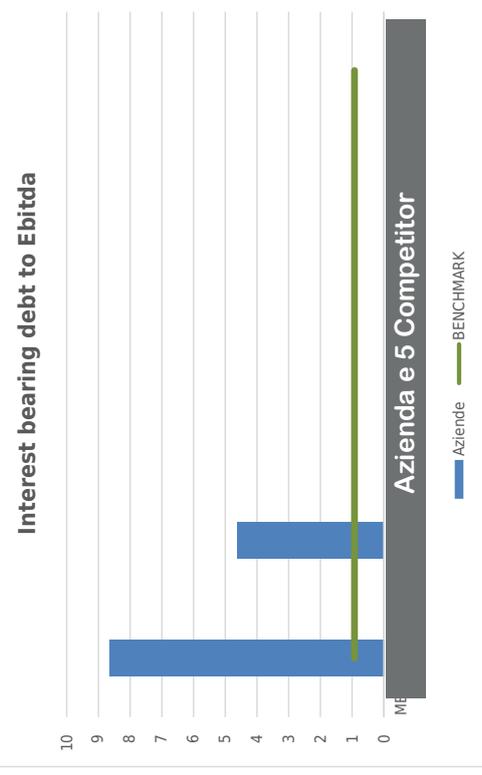


VERSIONE DEMO

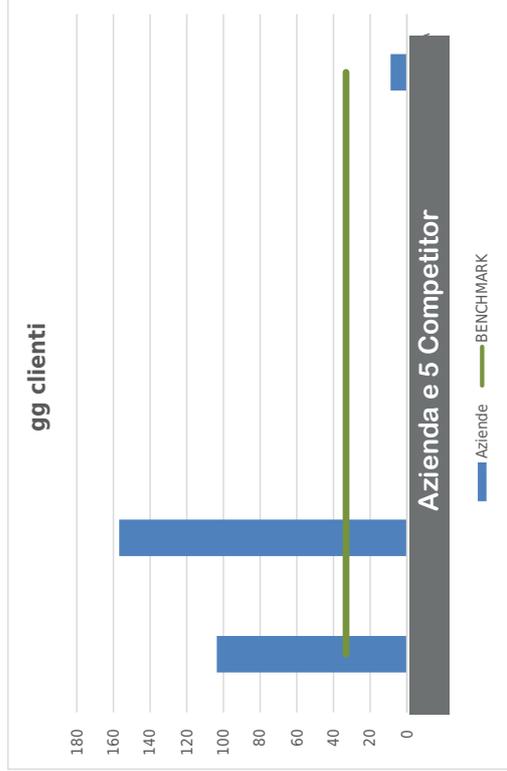
Equity ratio



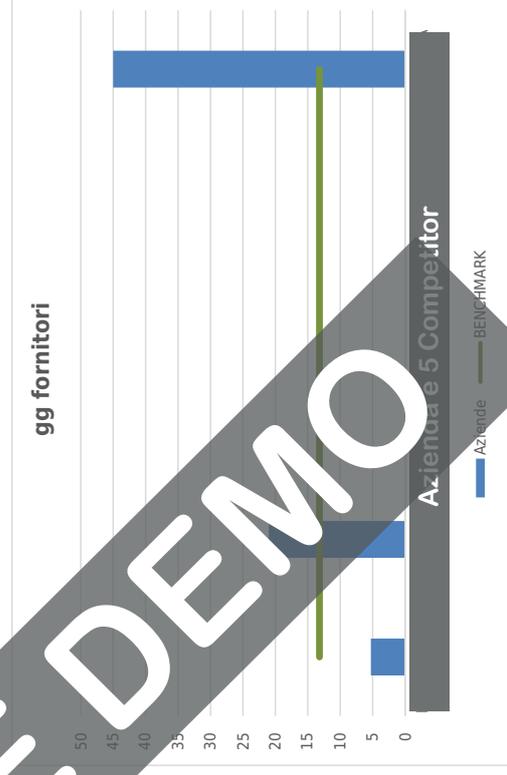
Interest bearing debt to Ebitda



gg clienti



gg fornitori



VERSIONE DEMO

# Analisi Settoriale Geolocalizzata

## ANALISI SETTORIALE

Il presente viene consegnato/inviato all'azienda di seguito indicata ad esclusivi fini conoscitivi. Ove non diversamente indicato gli importi si intendono in migliaia di euro.

### Azienda

### Codice fisc.

NDG

Data produzione report

3.925

12/02/2024

### Macrosettore

ATECO

servizi

7911

Attività delle agenzie di viaggi

La presente analisi è stata effettuata sezionalmente come aree geografica le sole province di seguito riportate:

AV BN CN NA SA

VERSIONE DEMO



## ANALISI SETTORIALE (2/3)

**ATECO** **7911** **servizi**

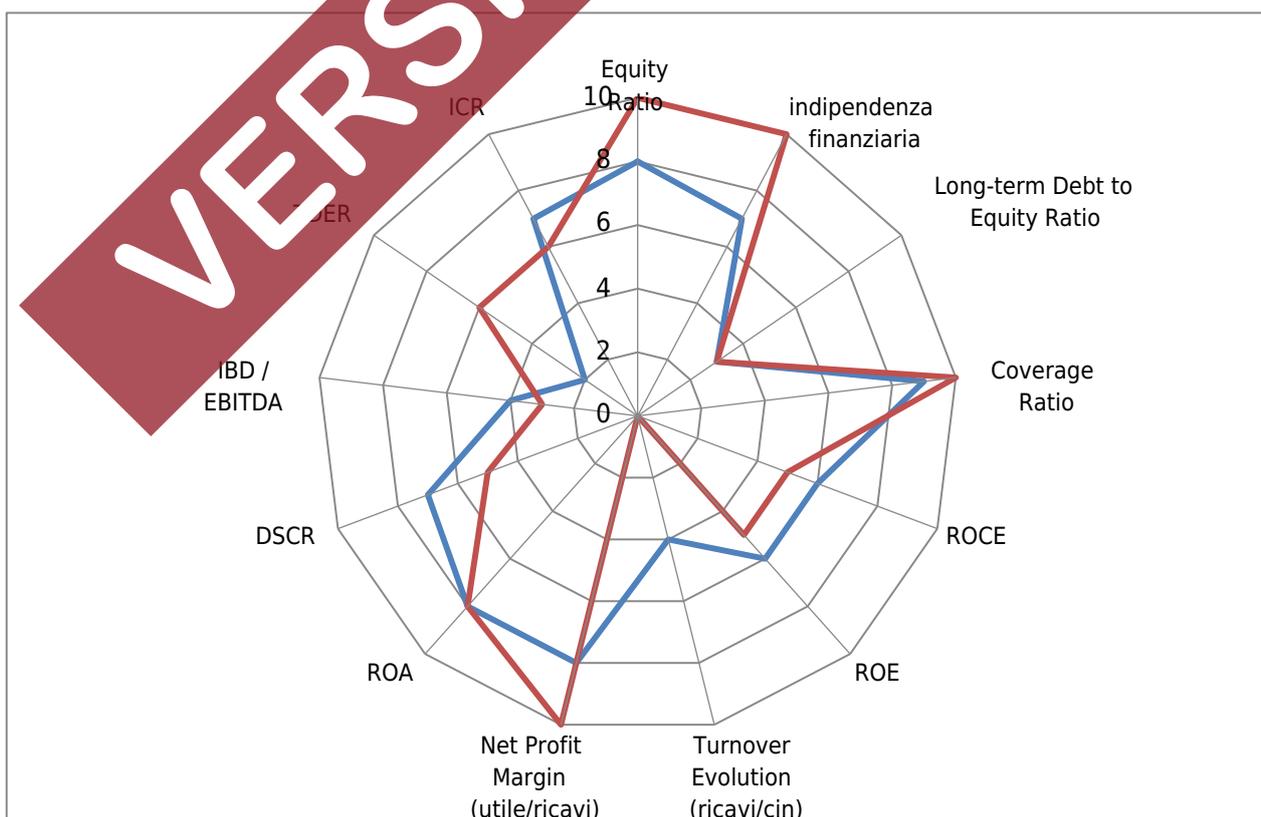
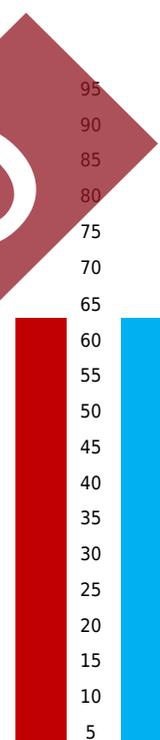
2021	Azienda	Settore	punti tot
<b>TOTALE punti</b>	<b>61</b>	<b>61</b>	
Equity Ratio	56,1%	31,4%	
indipendenza finanziaria	56,1%	31,9%	
Long-term Debt to Equity Ratio	59,0%	90,0%	95
Coverage Ratio	373,8%	167,6%	90
ROCE (Return on Capital Employed) R	3,7%	4,1%	85
ROE (Return on Equity)	4,2%	9,9%	80
Turnover Evolution (ricavi/cin)	8,6%	80,3%	75
Net Profit Margin (utile/ricavi)	27,9%	4,0%	70
ROA (Return on Assets)	2,4%	3,1%	65
DSCR Debt Service Coverage Ratio	1,18	1,39	60
Interest-bearing Debt/EBITDA	4,58	4,54	55
TDER Total Debt to EBITDA Ratio	7,45	2,23	50
ICR (Interest coverage ratio)	467,9%	52,8%	45

**quota mercato**

n. aziende nel settore  
 ricavi azienda  
 ricavi mediana settore  
 Ricavi max. settore  
 quota mercato max. settore

**Settore inserito**

0,0%  
 10,0%  
 6,1%  
 39,677%  
 5,8%  
 2021



# ANALISI SETTORIALE (3/3)

**ATECO** 7911 **servizi**

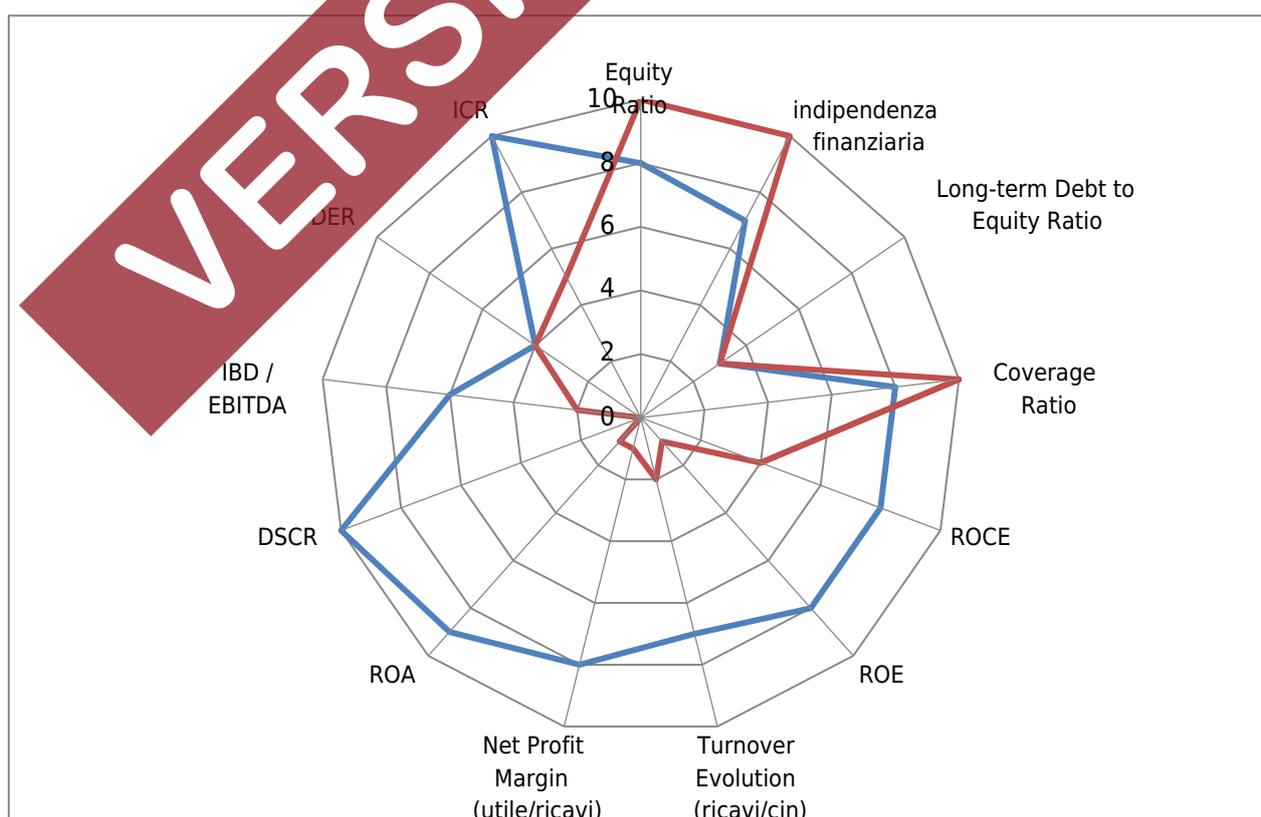
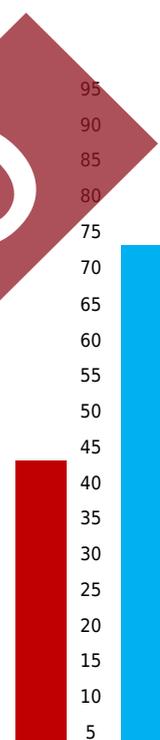
2022	Azienda	Settore	punti tot
<b>TOTALE punti</b>	<b>44</b>	<b>75</b>	
Equity Ratio	59,2%	27,6%	
indipendenza finanziaria	59,2%	28,0%	
Long-term Debt to Equity Ratio	52,0%	84,0%	95
Coverage Ratio	382,9%	149,3%	90
ROCE (Return on Capital Employed) R	0,8%	10,5%	85
ROE (Return on Equity)	0,0%	25,1%	80
Turnover Evolution (ricavi/cin)	36,1%	162,4%	75
Net Profit Margin (utile/ricavi)	0,0%	4,4%	70
ROA (Return on Assets)	0,0%	6,9%	65
DSCR Debt Service Coverage Ratio	0,74	3,06	60
Interest-bearing Debt/EBITDA	8,7	1,9	55
TDER Total Debt to EBITDA Ratio	12,8	1,7	50
ICR (Interest coverage ratio)	391,9%	125,7%	45

### quota mercato

n. aziende nel settore  
 ricavi azienda  
 ricavi mediana settore  
 Ricavi max. settore  
 quota mercato max. settore

### Settore inserito

0,1%  
 10  
 26,1%  
 5  
 40.600  
 0,2%  
 2022



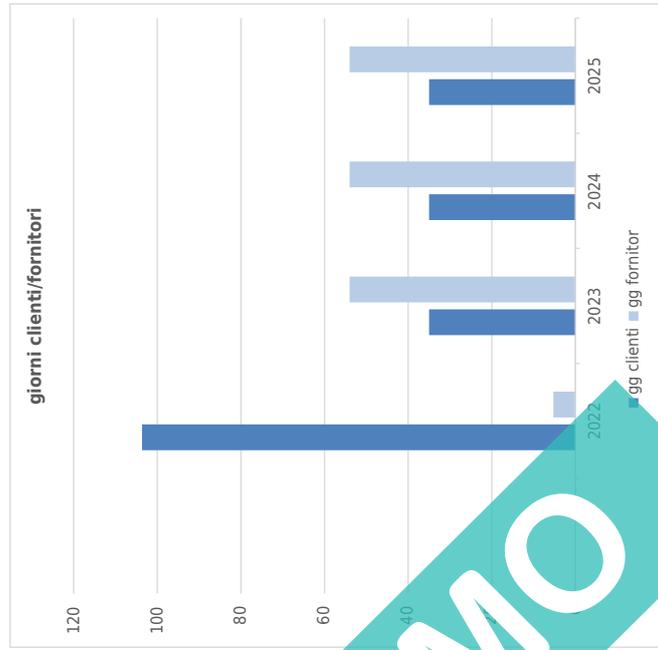
# Valutazione prospettica con dati di settore

**FABBISOGNO FINANZIARIO PREVISIONALE (Simulazione effettuata con la proiezione dell'andamento storico del settore)**

	storico		previsionali		storico	previsionali		storico	previsionali		storico	previsionali	
	12/2022	12/2023	12/2024	12/2025		12/2022	12/2023		12/2024	12/2025		12/2022	12/2023
<b>Fatturato</b>	267	661	1.638	4.058	100,00%	147,81%	147,81%	147,81%	152,65%	152,65%	152,65%	152,65%	
Crediti vs Clienti	-76	-63	-157	-389	104	35	35	35	35	35	35	35	
Costi per acquisti	-229	-80	-198	-491	-86,03%	-12,10%	-12,10%	-12,10%	-16,45%	-16,45%	-16,45%	-16,45%	
costi per servizi	-17	-508	-1.119	-3.119	-6,50%	-76,86%	-76,86%	-76,86%	-72,51%	-72,51%	-72,51%	-72,51%	
Debiti vs fornitori	4	87	16	534	5	54	54	54	54	54	54	54	
Liquidità di 1° Livello	-52	97	239	593	-19,58%	14,61%	14,61%	14,61%	14,61%	14,61%	14,61%	14,61%	
Saldo clienti/fornitori esercizio prec.	#VALUE!	72	216	593	0,00%	25,53%	13,17%	13,17%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
<b>Liquidità del CCNO</b>	#VALUE!	169	216	593	0,00%	0,00%	13,17%	13,17%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale Esborsi Fissi	-2	-62	-14	-62	-0,85%	-9,38%	-8,99%	-8,86%	-0,85%	-9,38%	-8,99%	-8,86%	
Gestione Straordinaria	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
<b>Liquidità Operativa pura con GS</b>	#VALUE!	107	69	175	0,00%	16,15%	4,18%	4,31%	0,00%	16,15%	4,18%	4,31%	
quota capitale mutui in essere	46	37	37	29									
quote capitale nuovi finanziamenti	0	0	0	0									
<b>totale impegni</b>	46	37	37	29									
<b>Liquidità residua</b>	#VALUE!	61	32	146	0,00%	9,22%	1,95%	3,59%	0,00%	9,22%	1,95%	3,59%	

VERSIONE DEMO

+/- Variazione Imm. Immateriali	0	0	0	0
+/- Variazione Imm. Materiali	15	0	0	0
+/- Variazione Imm. Finanziarie	0	0	0	0
altro	-18	0	0	0
<b>Totale Variazione Attivo immobilizzato</b>	-3	0	0	0
Variazione Attivo Circolante	17	0	0	0
Variazione Passivo breve termine	-1	0	0	0
Variazione Passivo a medio/lungo	-1	0	0	0
Variazione Patrimonio Netto	-0	0	0	0
<b>Liquidità Non Operativa</b>	12	0	0	0
<b>Risultato Finanziario</b>	#VALUE!	61	32	146
<b>Calcolo Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>				
debiti banche a lungo	229	183	147	117
obbligazioni	0	0	0	0
debiti banche a breve/liquidità	-24	-85	-117	-262
PFN (pos.finanz. netta)	205	98	30	-145
Variazione PFN	-107	-69	-69	-175
<b>Verifica</b>	0	0	0	-0



	storico			previsionali			storico			previsionali			storico			previsionali					
	12/2022	12/2023	12/2024	12/2025	12/2023	12/2024	12/2025	12/2022	12/2023	12/2024	12/2025	12/2022	12/2023	12/2024	12/2025	12/2022	12/2023	12/2024	12/2025		
Totale Esborsi Fissi	-2	-62	-147	-360																	
oneri gestione	-5	-8	-19	-48																	
godimento beni di terzi	-3	-10	-24	-59																	
costi del personale	-19	-52	-128	-317																	
gestione finanziaria	-6	-7	-10	-20																	
Imposte e Tasse	0	-4	-7	-25																	
altri ricavi	30	18	7	109																	

	storico			previsionali			storico			previsionali		
	12/2022	12/2023	12/2024	12/2025	12/2023	12/2024	12/2025	12/2022	12/2023	12/2024	12/2025	
<b>+/- Variazione Imm. Materiali</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
variazione immobili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
variazione altri beni	15	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,00%	
<b>altro</b>	<b>-18</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
- ammortamenti	-18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Incremento di Imm.Lavori Interni	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,00%	
<b>Totale Variazione Passivo a medio/lungo</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	
Variazione Passivo a medio/lungo	-1	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,00%	
- accantonamenti	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,00%	
<b>Totale Variazione Patrimonio Netto</b>	<b>-0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
variazione capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
variazione riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
variazione finanziamento soci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Utile (perdita) d'esercizio	-0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

## DATI SETTORIALI

	storico			previsionali			storico			previsionali		
	12/2022	12/2023	12/2024	12/2025	12/2023	12/2024	12/2025	12/2022	12/2023	12/2024	12/2025	
oneri gestione	-1,48%	-1,48%	-1,48%	-1,18%	-1,18%	-1,18%	-1,18%	-1,48%	-1,48%	-1,48%	-1,48%	
godimento beni di terzi	-1,90%	-1,90%	-1,90%	-1,46%	-1,46%	-1,46%	-1,46%	-1,90%	-1,90%	-1,90%	-1,90%	
costi del personale	-9,02%	-9,02%	-9,02%	-7,81%	-7,81%	-7,81%	-7,81%	-9,02%	-9,02%	-9,02%	-9,02%	
gestione finanziaria	-0,09%	-0,09%	-0,09%	-0,43%	-0,43%	-0,43%	-0,43%	-0,09%	-0,09%	-0,09%	-0,09%	
Imposte e Tasse	-0,46%	-0,46%	-0,46%	-0,61%	-0,61%	-0,61%	-0,61%	-0,46%	-0,46%	-0,46%	-0,46%	
altri ricavi	3,74%	3,74%	3,74%	2,69%	2,69%	2,69%	2,69%	3,74%	3,74%	3,74%	3,74%	



# Analisi Centrale dei Rischi



# Checklist

Dati calcolati sul periodo: **Dicembre 2022 - Novembre 2023**

Pregiudizievoli		
Sofferenze		
Garanzie attivate con esito negativo		
Crediti passati a perdita		
Quasi Pregiudizievoli		
Sconfini o scaduti da più di 180 giorni		
Sconfini o scaduti da più di 90 ma meno di 180 giorni		
Sconfini lievi		
Sconfini o scaduti da meno di 90 giorni		
<b>Tipologia rischio</b>	<b>Somma sconfini</b>	<b>Massimo sconfinato</b>
Rischi a revoca	1.242,00 €	1.189,00 €
<b>Totale</b>	<b>1.242,00 €</b>	<b>1.189,00 €</b>
Autoliquidazione		
<b>Tipologia</b>	<b>Valore</b>	
Utilizzo nell'ultimo mese rispetto alla media dell'utilizzo nel periodo selezionato	34,72 %	
Utilizzo medio su accordato medio nel periodo selezionato	94,65 %	
Nessun mese sconfinante nel periodo selezionato		
Scadenza superiore ad un anno		
<b>Tipologia</b>	<b>Valore</b>	
Utilizzo nell'ultimo mese rispetto alla media dell'utilizzo nel periodo selezionato	-0,91 %	
Utilizzo medio su accordato medio nel periodo selezionato	94,65 %	
Nessun mese sconfinante nel periodo selezionato		
Scadenza durata inferiore ad un anno		
<b>Tipologia</b>	<b>Valore</b>	
Utilizzo nell'ultimo mese rispetto alla media dell'utilizzo nel periodo selezionato	--	
Utilizzo medio su accordato medio nel periodo selezionato	--	
Nessun mese sconfinante nel periodo selezionato		

VERSIONE DEMO

Revoca			
Tipologia	Valore		
Utilizzo nell'ultimo mese rispetto alla media dell'utilizzo nel periodo selezionato	+52,70 %		
Utilizzo medio su accordato medio nel periodo selezionato	51,17 %		
Esposizione media su accordato nel periodo selezionato	44,39 %		
2 Mesi sconfinanti nel periodo selezionato			
Mese	Anno	Entità sconfino	Rapporto sconfino/accordato
Settembre	2023	53,00 €	Non calcolabile - Accordato non presente
Giugno	2023	1.189,00 €	0,47 %
Totale	-	1.242,00 €	0,47 %

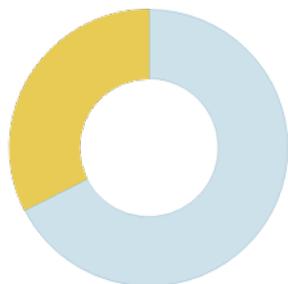
VERSIONE DEMO

## Dati generali

La distribuzione dei fidi concessi, salvo per i crediti di firma e per le eventuali sofferenze, evidenzia come il **2,44%** sia di **breve termine** mentre il restante **67,56%** di **medio lungo termine**. In valori assoluti il fido a **breve termine** vale **1.450.420,00 €** mentre **3.020.385,00 €** per il **medio-lungo termine**.

Si comunica che la struttura dell'indebitamento si attesta nelle condizioni ottimali.

Medio e lungo termine Breve termine



Rischi a scadenza - durata inferiore ad un anno  
 Rischi a scadenza - durata superiore ad un anno  
 Rischi autoliquidanti  
 Rischi a revoca



Tipologia di rischio	Accordato Operativo	Distribuzione rischio sul totale
Rischi a scadenza - durata superiore ad un anno	3.020.385,00 €	82,38 %
Rischi autoliquidanti	700.000,00 €	15,66 %
Rischi a scadenza - durata inferiore ad un anno	500.000,00 €	11,18 %
Rischi a revoca	250.420,00 €	5,60 %
Totale	3.470.805,00 €	100,00 %

VERSIONE DEMO

# Rischi a revoca

Dati riferiti al periodo: **Dicembre 2022 - Novembre 2023**

Intermediario	Data ultima rilevazione	Saldo medio - ultima rilevazione	Accordato - ultima rilevazione	Esposizione minima assoluta	Esposizione massima assoluta	Saldo medio in percentuale	Minimo rapporto esposizione / accordato	Massimo rapporto esposizione / accordato	Differenza esp.max-esp.min in percentuale
Banca Flusso Interno	novembre 2023	201.593,00 €	250.420,00 €	3.338,00 €	212.024,00 €	44,40 %	1,32 %	80,44 %	79,12 %
<b>Totale</b>		<b>201.593,00 €</b>	<b>250.420,00 €</b>	<b>3.338,00 €</b>	<b>212.024,00 €</b>	<b>44,40 %</b>	<b>1,32 %</b>	<b>80,44 %</b>	<b>79,12 %</b>

Di seguito vengo riportati i rischi a revoca, analizzati mese per mese, riferiti al periodo **Dicembre 2022 - Novembre 2023**

Data contabile	Accordato Operativo	Saldo Medio	Esposizione massima
Novembre 2023	250.420,00 €	201.593,00 €	198.746,00 €
Ottobre 2023	250.829,00 €	183.224,00 €	190.853,00 €
<b>Settembre 2023</b>	<b>252.020,00 €</b>	<b>190.639,00 €</b>	<b>199.748,00 €</b>
Agosto 2023	253.940,00 €	196.792,00 €	202.383,00 €
Luglio 2023	263.595,00 €	170.268,00 €	212.024,00 €
<b>Giugno 2023</b>	<b>253.666,00 €</b>	<b>170.268,00 €</b>	<b>136.985,00 €</b>
Maggio 2023	254.909,00 €	172.299,00 €	200.615,00 €
Aprile 2023	257.604,00 €	112.249,00 €	142.688,00 €
Marzo 2023	255.095,00 €	4.455,00 €	58.635,00 €
Febbraio 2023	253.345,00 €	0,00 €	3.345,00 €
Gennaio 2023	253.338,00 €	0,00 €	3.338,00 €
Dicembre 2022	253.517,00 €	0,00 €	3.517,00 €



VERSIONE DEMO

## Rischi scadenza con durata originaria superiore ad un anno

Di seguito, vengono riportati i rischi a scadenza con durata originaria superiore ad un anno in data **Novembre 2023**

Intermediario	Importo	Esposizione	Accordato Operativo	Percentuale esposizione	Stato rapporto	Tipo garanzia	Tipo attività	Durata originaria	Durata residua
Banca Flusso Interno	Si	499.912,00 €	500.000,00 €	99,98 %	Rapporti non contestati	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	altri rischi a scadenza	Da Oltre 1 anno a 5 anni	Fino a 1 anno
Banca Flusso Interno	Si	748.732,00 €	1.071.851,00 €	69,85 %	Rapporti non contestati	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	altri rischi a scadenza	Da Oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 1 anno
Banca Flusso Interno	No	1.948.534,00 €	1.948.534,00 €	100,00 %	Rapporti non contestati	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	altri rischi a scadenza	Oltre 5 anni	Oltre 1 anno
<b>Totale</b>		<b>3.197.178,00 €</b>	<b>3.520.385,00 €</b>	<b>89,94 %</b>					

Data contabile	Accordato Operativo	Esposizione	Percentuale esposizione
Novembre 2023	3.520.385,00 €	3.197.178,00 €	90,82 %
Ottobre 2023	3.231.560,00 €	2.954.129,00 €	91,41 %
Settembre 2023	3.264.437,00 €	3.142.651,00 €	96,29 %
Agosto 2023	3.297.425,00 €	3.165.002,00 €	95,98 %
Luglio 2023	3.330.270,00 €	3.130.611,00 €	93,99 %
Giugno 2023	3.362.973,00 €	3.231.007,00 €	96,10 %
Maggio 2023	3.395.926,00 €	3.242.116,00 €	95,47 %
Aprile 2023	3.423.845,00 €	3.327.341,00 €	97,19 %
Marzo 2023	3.481.857,00 €	3.113.991,00 €	89,44 %
Febbraio 2023	3.510.511,00 €	3.189.384,00 €	90,85 %
Gennaio 2023	3.539.062,00 €	3.133.522,00 €	88,54 %
Dicembre 2022	3.547.806,00 €	3.388.254,00 €	95,48 %



## Sconfini crediti per cassa

Data contabile	Accordato operativo - rischi a revoca	Esposizione - rischi a revoca	Sconfini revoca	Sconfini scadenza	Sconfini autoliquidanti	Disponibilità di rischi a revoca
Novembre 2023	250.420,00 €	198.746,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	51.674,00 €
Ottobre 2023	250.829,00 €	199.853,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	50.976,00 €
Settembre 2023	252.020,00 €	199.748,00 €	53,00 €	0,00 €	0,00 €	52.272,00 €
Agosto 2023	253.940,00 €	202.383,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	51.557,00 €
Luglio 2023	263.595,00 €	212.024,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	51.571,00 €
Giugno 2023	253.666,00 €	136.985,00 €	1.189,00 €	0,00 €	0,00 €	145.681,00 €
Maggio 2023	254.909,00 €	200.615,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	54.294,00 €
Aprile 2023	257.604,00 €	142.688,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	114.916,00 €
Marzo 2023	255.095,00 €	58.635,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	196.460,00 €
Febbraio 2023	253.345,00 €	3.345,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	250.000,00 €
Gennaio 2023	253.338,00 €	3.338,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	250.000,00 €
Dicembre 2022	253.517,00 €	3.517,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	250.000,00 €



VERSIONE DEMO

## Crediti scaduti

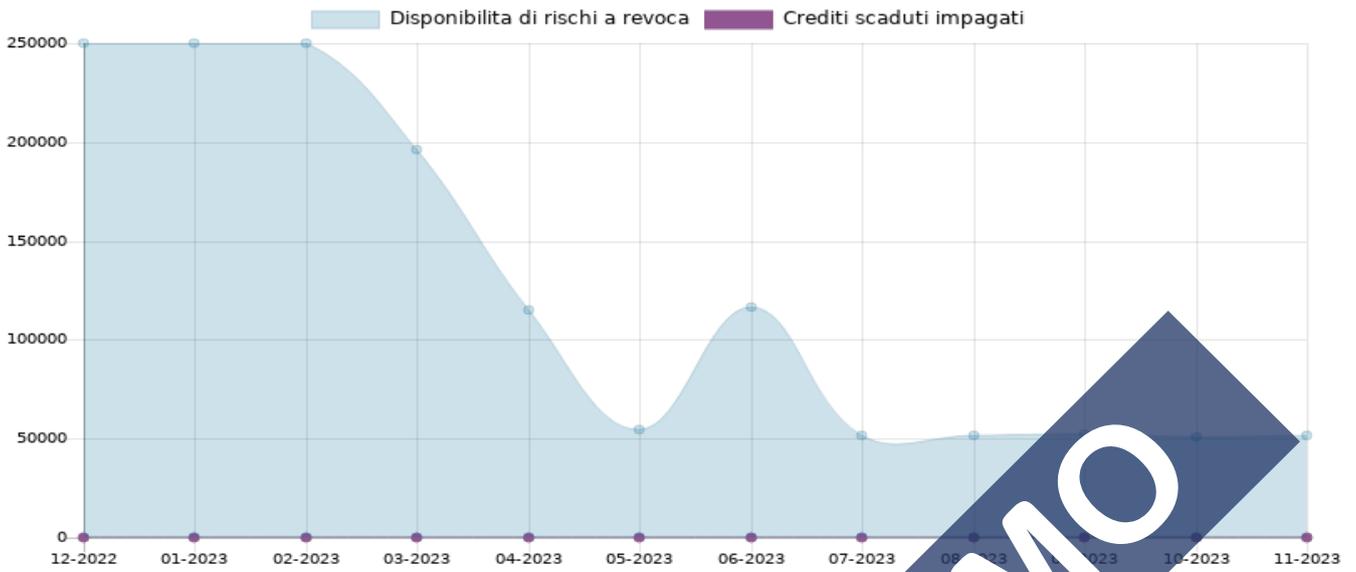
Le fasce analizzate sono 8 e partono dallo 0%-1% fino ad arrivare al 70%-100% con specifica definizione per ogni istituto analizzato. La descrizione e gli effetti verranno analizzati sia nel riepilogo, sia nella specifica sezione dedicata al singolo istituto.

Dati riferiti al periodo: **Dicembre 2022 - Novembre 2023**

Data contabile	Crediti pagati	Crediti impagati	Percentuale crediti pagati	Percentuale crediti impagati
Novembre 2023	0,00 €	0,00 €	Dato non calcolabile	Dato non calcolabile
Ottobre 2023	0,00 €	0,00 €	Dato non calcolabile	Dato non calcolabile
Settembre 2023	0,00 €	0,00 €	Dato non calcolabile	Dato non calcolabile
Agosto 2023	0,00 €	0,00 €	Dato non calcolabile	Dato non calcolabile
Luglio 2023	0,00 €	0,00 €	Dato non calcolabile	Dato non calcolabile
Giugno 2023	0,00 €	0,00 €	Dato non calcolabile	Dato non calcolabile
Maggio 2023	0,00 €	0,00 €	Dato non calcolabile	Dato non calcolabile
Aprile 2023	0,00 €	0,00 €	Dato non calcolabile	Dato non calcolabile
Marzo 2023	0,00 €	0,00 €	Dato non calcolabile	Dato non calcolabile
Febbraio 2023	0,00 €	0,00 €	Dato non calcolabile	Dato non calcolabile
Gennaio 2023	0,00 €	167,00 €	0,00 %	100,00 %
Dicembre 2022	0,00 €	0,00 €	Dato non calcolabile	Dato non calcolabile



Data contabile	Disponibilità di rischi a revoca	Crediti scaduti impagati puntuali	Margine
Novembre 2023	51.674,00 €	0,00 €	51.674,00 €
Ottobre 2023	50.976,00 €	0,00 €	50.976,00 €
Settembre 2023	52.272,00 €	0,00 €	52.272,00 €
Agosto 2023	51.557,00 €	0,00 €	51.557,00 €
Luglio 2023	51.571,00 €	0,00 €	51.571,00 €
Giugno 2023	116.681,00 €	0,00 €	116.681,00 €
Maggio 2023	54.294,00 €	0,00 €	54.294,00 €
Aprile 2023	114.916,00 €	0,00 €	114.916,00 €
Marzo 2023	196.460,00 €	0,00 €	196.460,00 €
Febbraio 2023	250.000,00 €	0,00 €	250.000,00 €
Gennaio 2023	250.000,00 €	167,00 €	249.833,00 €
Dicembre 2022	250.000,00 €	0,00 €	250.000,00 €



**VERSIONE DEMO**



# Valutazione ammissibilità al Fondo di Garanzia

Si comunica che per il codice ateco 79.11, in relazione all'utilizzo dei fondi integrativi delle Sezioni speciali a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Regionali FESR 2014-2020 e alle connesse modalità di funzionamento del Portale FdG, non risulta ammissibile per le finalità di "Rinegoziazione" e "Consolidamento" e pertanto, in tali casi, non sarà visualizzata, in fase di compilazione della richiesta di ammissione all'intervento del Fondo, la scheda "Fondi Integrativi" e le richieste stesse non beneficeranno delle coperture aggiuntive delle Sezioni Speciali.

VERSIONE DEMO

# Modulo Finanziario

In questa analisi sono stati presi in considerazione i dati aggiornati inerenti gli anni 2021- 2022 estrapolati dal file caricato. La data dell'ultimo bilancio non può essere anteriore di 21 mesi rispetto alla data di esecuzione ai fini della richiesta di accesso al Fondo di garanzia.

Il modulo finanziario è presente nel nuovo modello di calcolo del Fondo di garanzia ed è uno dei pilastri che ne compone il rating insieme al modulo andamentale diviso in Centrale dei Rischi e Credit Bureau.

Vi è inoltre la valutazione di eventuali eventi pregiudizievoli.

L'obiettivo della presente analisi è quello di calcolare il modulo finanziario inserito nelle specifiche tecniche per il calcolo della probabilità di inadempimento ai sensi del nuovo modello di valutazione del Fondo di Garanzia.

Qui di seguito i dati estrapolati dal bilancio analizzato:

Codice	Nome	2021	2022
SP01	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0 €	0 €
SP02	Totale immobilizzazioni immateriali	0 €	0 €
SP03	Totale immobilizzazioni materiali	485.613 €	470.753 €
SP04	Totale immobilizzazioni finanziarie	100 €	100 €
SP05	Totale Immobilizzazioni	485.613 €	470.853 €
SP06	Totale rimanenze	0 €	0 €
SP07	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	146.545 €	149.823 €
SP08	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0 €	0 €
SP09	Totale Crediti	146.545 €	149.823 €
SP10	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30.645 €	30.645 €
SP11	Disponibilità liquide	114.622 €	85.412 €
SP12	Totale attivo circolante	291.812 €	265.880 €
SP13	Totale ratei e risconti	7.534 €	7.489 €
SP14	Totale Attivo	785.059 €	744.222 €
SP15	Patrimonio netto	440.694 €	440.706 €
SP16	Utile (Perdita) di esercizio	18.685 €	13 €
SP17	Totale fondi per rischi e oneri	0 €	0 €
SP18	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.266 €	5.053 €
SP19	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	78.065 €	69.439 €
SP20	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	260.034 €	229.024 €
SP21	Totale debiti	338.099 €	298.463 €
SP22	Totale ratei e risconti	0 €	0 €
SP23	Totale Passivo	785.059 €	744.222 €
CE01	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.053 €	266.686 €
CE02	Variazione rimanenze prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	0 €	0 €
CE03	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0 €	0 €
CE04	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0 €	0 €
CE05	Totale altri ricavi e proventi	64.903 €	29.961 €
CE06	Totale valore della produzione	131.956 €	296.647 €
CE07	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	58.506 €	229.427 €
CE08	Costi per servizi	18.283 €	17.335 €
CE09	Costi per gli imprevisti sui beni di terzi	1.470 €	2.940 €
CE10	Totale costi per il personale	4.518 €	18.517 €
CE11	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0 €	0 €
CE12	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.645 €	17.645 €
CE13	Totale ammortamenti e svalutazioni	17.645 €	17.645 €
CE14	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0 €	0 €
CE15	Accantonamento per rischi	0 €	0 €
CE16	Altri accantonamenti	0 €	0 €
CE17	Oneri diversi di gestione	2.973 €	4.721 €
CE18	Totale costi della produzione	103.395 €	290.585 €
CE19	Totale interessi e altri oneri finanziari	9.876 €	6.049 €
CE20	Totale proventi e oneri finanziari	-9.876 €	-6.049 €
CE21	Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie	0 €	0 €
CE22	Totale delle partite straordinarie	0 €	0 €
CE23	Risultato prima delle imposte	18.685 €	13 €
CE24	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0 €	0 €
CE25	Utile (perdita) di esercizio	18.685 €	13 €

VERSIONE DEMO

## SOCIETÀ DI CAPITALI

SETTORE
SERVIZI
CONTABILITÀ
ORDINARIA
CLASSE DI VALUTAZIONE
F5



VERSIONE DEMO

# Analisi delle variabili

Le variabili prese in considerazione per la strutturazione della classe di valutazione sono le seguenti:

## Debiti a breve / Fatturato

La prima variabile viene suddivisa in 5 classi di giudizio differenti da basso ad alto e rappresenta il rapporto Debiti a breve/Fatturato. L'incidenza di questo dato nel calcolo del modulo finanziario è pari al 10,17% della valutazione totale ed è quindi la variabile più importante tra quelle utilizzate.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Debiti a breve oltre il 78,6 % compreso del fatturato	Debiti a breve tra il 50,2 % compreso e il 78,6 % del fatturato	Debiti a breve tra il 35,7 % compreso e il 50,2 % del fatturato	Debiti a breve tra il 23,9 % compreso e il 35,7 % del fatturato	Debiti a breve inferiori al 23,9 % del fatturato
VALORE VARIABILE				
26,04 %				
CLASSE DI GIUDIZIO				
MEDIO ALTO				

## Oneri finanziari / MOL

La seconda variabile viene suddivisa in 5 classi di giudizio differenti da basso ad alto e rappresenta il rapporto Oneri finanziari / MOL. L'incidenza di questo dato nel calcolo del modulo finanziario è pari al 10,0% della valutazione totale.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Oneri finanziari maggiori o uguali al 47,3 % o rapporto negativo	Oneri finanziari tra il 21,2 % compreso e il 47,3 % del MOL	Oneri finanziari tra il 9,7 % compreso e il 21,2 % del MOL	Oneri finanziari tra il 2,7 % compreso e il 9,7 % del MOL	Oneri finanziari tra lo 0 % compreso e il 2,7 % del MOL
VALORE VARIABILE				
25,52 %				
CLASSE DI GIUDIZIO				
MEDIO BASSO				

## Oneri finanziari / Valore della produzione

La terza variabile viene suddivisa in 5 classi di giudizio differenti da basso ad alto e rappresenta il rapporto Oneri finanziari / Valore della produzione. L'incidenza di questo dato nel calcolo del modulo finanziario è pari al 24,74% della valutazione totale.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Oneri finanziari maggiori o uguali al 2,8 % del valore della produzione	Oneri finanziari tra l'1,3 % compreso e il 2,8 % del valore della produzione	Oneri finanziari tra lo 0,6 % compreso e l'1,3 % del valore della produzione	Oneri finanziari tra lo 0,2 % compreso e lo 0,6 % del valore della produzione	Oneri finanziari inferiori allo 0,2 % del valore della produzione
VALORE VARIABILE				
2,04 %				
CLASSE DI GIUDIZIO				
MEDIO BASSO				

## Totale debiti / Patrimonio netto

La quarta variabile viene suddivisa in 5 classi di giudizio differenti da basso ad alto e rappresenta il rapporto Totale debiti / Patrimonio netto.

L'incidenza di questo dato nel calcolo del modulo finanziario è pari al 25,11% della valutazione totale.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Totale debiti maggiori o uguali al 1316,4 % del patrimonio netto	Totale debiti tra il 541,5 % compreso e il 1316,4 % del patrimonio netto	Totale debiti tra il 250,1 % compreso e il 541,5 % del patrimonio netto	Totale debiti tra il 99,8 % compreso e il 250,1 % del patrimonio netto	Totale debiti inferiori al 99,8 % del patrimonio netto
VALORE VARIABILE				
67,72 %				
CLASSE DI GIUDIZIO				
ALTO				

## Disponibilità liquide / Fatturato

La quinta variabile viene suddivisa in 5 classi di giudizio differenti da basso ad alto e rappresenta il rapporto Disponibilità liquide / Fatturato.

L'incidenza di questo dato nel calcolo del modulo finanziario è pari al 6,43% della valutazione totale.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Disponibilità liquide inferiori all'1 % del fatturato	Disponibilità liquide tra il 2,2 % e l'1 % compreso del fatturato	Disponibilità liquide tra il 5,5 % e il 2,2 % compreso del fatturato	Disponibilità liquide tra il 10,9 % e il 5,5 % compreso del fatturato	Disponibilità liquide maggiori o uguali al 13 % del fatturato
VALORE VARIABILE				
6,43 %				
CLASSE DI GIUDIZIO				
ALTO				

## Variazione fatturato

La sesta variabile viene suddivisa in 5 classi di giudizio differenti da basso ad alto e rappresenta la variazione del fatturato.

L'incidenza di questo dato nel calcolo del modulo finanziario è pari al 11,50% della valutazione totale.

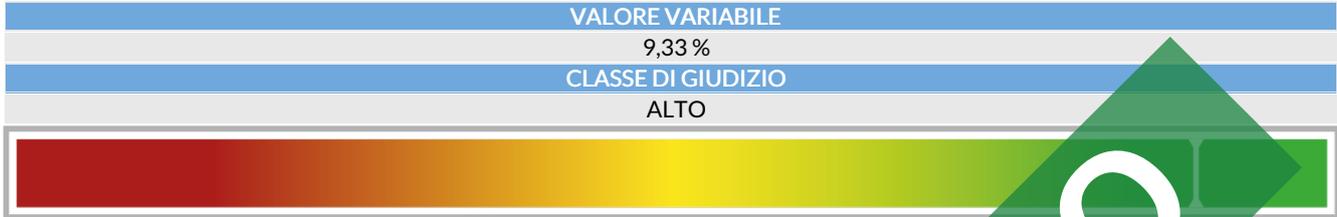
Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Variazione fatturato inferiore al -21,7 %	Variazione fatturato tra il -21,7 % compreso e il -8,2 %	Variazione fatturato tra il -8,2 % compreso e il -2,1 %	Variazione fatturato tra il -2,1 % compreso e il 2,3 %	Variazione fatturato tra il 2,3 % compreso e il 10,9 %
Variazione fatturato maggiore o uguale al 42,8 % compreso	Variazione fatturato tra il 24,9 % compreso e il 42,8 %	Variazione fatturato tra il 16,7 % compreso e il 24,9 %	Variazione fatturato tra il 10,9 % compreso e il 16,7 %	
VALORE VARIABILE				
297,72 %				
CLASSE DI GIUDIZIO				
BASSO				

## Passivo corrente / Totale passivo

La settima variabile viene suddivisa in 5 classi di giudizio differenti da basso ad alto e rappresenta il rapporto Passivo corrente / Totale passivo.

L'incidenza di questo dato nel calcolo del modulo finanziario è pari al 13,75% della valutazione totale.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Passivo corrente maggiore o uguale all'82,6 % del totale passivo	Passivo corrente tra il 68,1 % compreso e l'82,6 % del totale passivo	Passivo corrente tra il 52,9 % compreso e il 68,1 % del totale passivo	Passivo corrente tra il 34,9 % compreso e il 52,9 % del totale passivo	Passivo corrente inferiore al 34,9 % del totale passivo



**VERSIONE DEMO**

## Modulo CR-MCC

In questa analisi sono stati presi in considerazione i dati relativi al periodo da **Giugno 2023 a Novembre 2023** estrapolati dalla centrale dei rischi di banca d'Italia.

Lo score andamentale Centrale Rischi è presente nel nuovo modello di calcolo del Fondo di garanzia ed è uno dei tre pilastri che ne compone il rating insieme al modulo economico-finanziario e al modulo andamentale Credit Bureau.

Vi è inoltre la valutazione di eventuali eventi pregiudizievoli. La sua grande importanza è data dal fatto che la presenza di dati negativi CR possono escludere la possibilità di intervento del Fondo.

L'obiettivo della presente analisi è quello di calcolare lo score andamentale Centrale dei Rischi di Banca d'Italia inserito nelle specifiche tecniche per il calcolo della probabilità di inadempimento ai sensi del nuovo modello di valutazione del Fondo di Garanzia.

Qui di seguito i dati estrapolati dalla Centrale dei Rischi analizzata:

DATA CONTABILE	TOTALE PER CASSA		RISCHI A SCADENZA		SOFFERENZE
	ACCORDATO	UTILIZZATO	ACCORDATO	UTILIZZATO	UTILIZZATO
Novembre 2023	272.274	234.993	222.274	217.274	0
Ottobre 2023	236.979	211.979	211.979	211.979	0
Settembre 2023	241.672	216.671	216.672	216.672	0
Agosto 2023	276.346	226.346	226.346	226.346	0
Luglio 2023	281.003	241.656	231.003	231.003	0
Giugno 2023	285.654	257.008	235.654	235.654	0
	<b>1.593.928</b>	<b>1.388.653</b>	<b>1.343.928</b>	<b>1.343.928</b>	<b>0</b>

### SOCIETÀ DI CAPITALI

CLASSE DI VALUTAZIONE



VERSIONE DEMO

# Analisi delle variabili

Le variabili prese in considerazione per la strutturazione della classe di valutazione sono le seguenti:

## Utilizzato/accordato dei rischi a revoca e autoliquidanti

La prima variabile viene suddivisa in 5 classi di giudizio differenti da basso ad alto e rappresenta il rapporto tra utilizzato e accordato. L'incidenza di questo dato è molto importante nel calcolo dello score andamentale MCC-CR in quanto è pari al 79,87 % della valutazione totale. Si consiglia di porre particolare attenzione a quanto segue.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Utilizzo oltre il 112,8 %	Utilizzo tra il 79,6 % e il 112,8 %	Utilizzo tra il 45,9 % e il 79,6 %	Utilizzo tra il 3,4 % e il 45,9 %	Utilizzo inferiore al 3,4 %

Nel caso preso in analisi la prima variabile presenta un rapporto tra utilizzato e accordato pari al 19,89%; ciò comporta un utilizzo molto basso dei rapporti autoliquidanti e a revoca.

Se pur detta valutazione, essendo nel range di giudizio medio-alto, rappresenta un elemento positivo nel calcolo dello score MCC si consiglia di effettuare un'analisi approfondita della Centrale dei Rischi al fine di valutare una riduzione di accreditamenti concessi che potrebbe ridurre i costi fissi (commissione messa a disposizione fondi) senza incidere negativamente sulla presente valutazione.



## Presenza di sconfini nei rischi a scadenza

La seconda variabile presa in esame ha un'incidenza nel calcolo dello score andamentale CR pari al 18,45 % della valutazione totale e rappresenta la presenza o l'assenza di sconfini nelle rilevazioni inerenti ai rischi a scadenza.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Non attribuibile				

Nel caso preso in analisi la seconda variabile evidenzia l'assenza di sconfini nei rischi a scadenza. Ciò porta ad ottenere una valutazione assolutamente positiva parametrata all'incidenza sopra descritta.



## Numero di mesi sconfinanti sul totale dei crediti per cassa

La terza variabile presa in esame ha un'incidenza nel calcolo dello score andamentale CR pari all'1,67 % della valutazione totale e rappresenta la presenza o l'assenza di mesi sconfinanti rilevati nel totale dei crediti per cassa.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Presenza di sconfini		Assenza di sconfini		

Nel caso preso in analisi la terza variabile evidenzia l'assenza di sconfini nel totale dei crediti per cassa rilevati. Ciò porta ad ottenere una valutazione assolutamente positiva parametrata all'incidenza sopra descritta.



VERSIONE DEMO

# Modulo Credit Bureau-MCC

In questa analisi sono stati presi in considerazione i dati aggiornati estrapolati dalla richiesta Credit Bureau caricata.

Lo score andamentale Credit Bureau è presente nel nuovo modello di calcolo del Fondo di garanzia ed è uno dei tre pilastri che ne compone il rating insieme al modulo economico-finanziario e al modulo andamentale Centrale dei rischi.

Vi è inoltre la valutazione di eventuali eventi pregiudizievoli.

L'obiettivo della presente analisi è quello di calcolare lo score andamentale Credit Bureau inserito nelle specifiche tecniche per il calcolo della probabilità di inadempimento ai sensi del nuovo modello di valutazione del Fondo di Garanzia. Si comunica che questa analisi tiene in considerazione esclusivamente i dati Credit Bureau.

Qui di seguito vengono presentati i dati estrapolati dalla richiesta Credit Bureau analizzata:

RATEALI		NON RATEALI		CARTE	
N contratti perfezionati	---	N contratti perfezionati	---	N contratti perfezionati	---
N contratti non perfezionati	---	N contratti non perfezionati	---	N contratti non perfezionati	---
N contratti attivi	---	N contratti attivi	---	N contratti attivi	---
Importo rate mensilizzate	5.097	Importo accordato	50.000	Importo rate mensilizzate	0
Importo rate residue	245.867	Importo utilizzato	10.654	Importo rate residue	0
Importo rate scadute e non pagate	0	Importo sconfinato	0	Importo rate scadute e non pagate	0

## SOCIETÀ DI CAPITALI

CLASSE DI VALUTAZIONE

SIC5



VERSIONE DEMO

# Analisi delle variabili

Le variabili prese in considerazione per la strutturazione della classe di valutazione sono le seguenti:

## Presenza sconfinamenti (non rateali)

La prima variabile presa in esame ha un'incidenza nel calcolo dello score andamentale Credit Bureau pari al 14,88 % della valutazione totale e rappresenta la presenza o l'assenza di sconfinamenti nei rapporti non rateali.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Non attribuibile				

Nel caso preso in analisi la prima variabile evidenzia l'assenza di sconfini nei rapporti non rateali. Ciò porta ad ottenere una valutazione assolutamente positiva parametrata all'incidenza sopra descritta.

CLASSE DI GIUDIZIO				
SCONFINO ASSENTE				
[Barre verdi rappresentative della valutazione]				

## Presenza rate scadute (rateali)

La seconda variabile presa in esame ha un'incidenza nel calcolo dello score andamentale Credit Bureau pari al 26,88 % della valutazione totale e rappresenta la presenza o l'assenza di rate scadute nei rapporti rateali.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Non attribuibile				

Nel caso preso in analisi la seconda variabile evidenzia l'assenza di rate scadute non pagate nei rapporti rateali. Ciò porta ad ottenere una valutazione assolutamente positiva parametrata all'incidenza sopra descritta.

CLASSE DI GIUDIZIO				
NESSUNA RATA SCADUTA				
[Barre verdi rappresentative della valutazione]				

## Presenza rate scadute (carte)

La terza variabile presa in esame ha un'incidenza nel calcolo dello score andamentale Credit Bureau pari al 20,34 % della valutazione totale e rappresenta la presenza o l'assenza di rate scadute nel segmento carte di credito.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Non attribuibile				

Nel caso preso in analisi la terza variabile evidenzia l'assenza di rate scadute non pagate nel segmento carte di credito. Ciò porta ad ottenere una valutazione assolutamente positiva parametrata all'incidenza sopra descritta.

CLASSE DI GIUDIZIO				
NESSUNA RATA SCADUTA				
[Barre verdi rappresentative della valutazione]				

VERSIONE DEMO

## Utilizzato/accordato (non rateali)

La quarta variabile presa in esame rappresenta il rapporto tra Utilizzato e Accordato nei rapporti non rateali. L'incidenza di questo dato è molto importante nel calcolo dello score andamentale Credit Bureau in quanto è pari al 37,89 % della valutazione totale. Si consiglia di porre particolare attenzione a quanto segue.

Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Utilizzo oltre il 78 % incluso	Utilizzo tra il 35 % incluso e il 78 %	Utilizzo tra il 26,1 % incluso e il 35 %	Utilizzo tra il 26,1 % incluso e il 35 %	Utilizzo inferiore al 26,1 %

Nel caso preso in analisi la quarta variabile presenta un rapporto tra utilizzato e accordato pari al 21,31 %; ciò fa percepire un utilizzo quasi nullo dei rapporti non rateali.

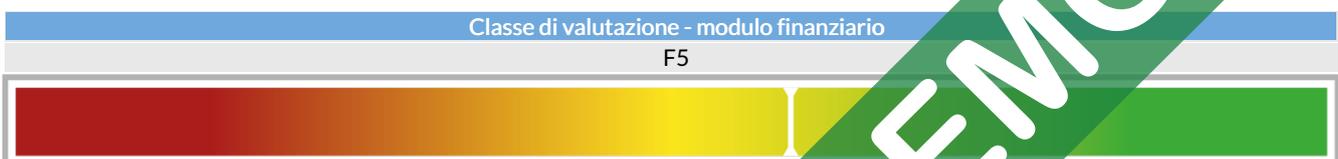
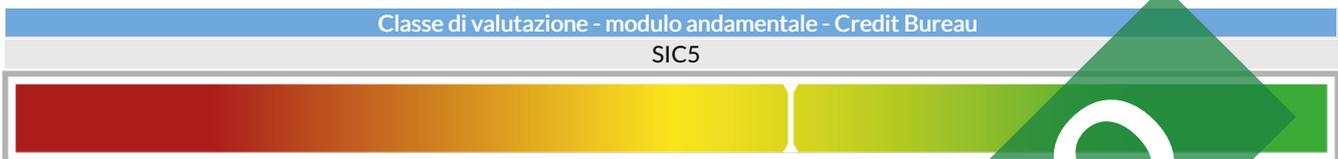
Si segnala che si è vicini al giudizio Medio Alto attribuito nello score andamentale Credit Bureau.



VERSIONE DEMO

# Classi di valutazione

I dati rilevati portano ad avere i seguenti risultati:



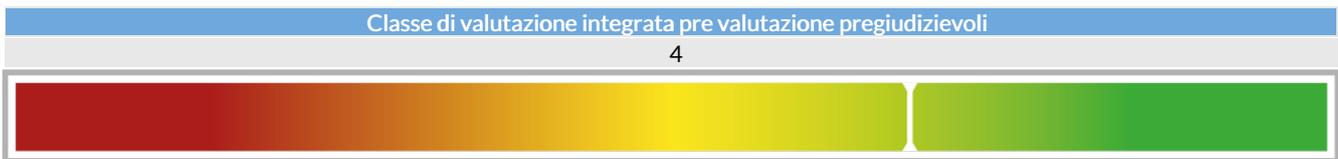
Estrapoleremo ora lo score andamentale composto da Credit Bureau e Centrale dei Rischi applicando la formula contenuta nelle disposizioni del Fondo di Garanzia. Qui di seguito lo score ponderato:



A questo punto siamo in grado, tramite la consultazione della matrice di integrazione, di estrapolare la valutazione complessiva

SDC		Modulo andamentale											
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	UN
Modulo finanziario	F1	1	1	1	1	2	2	3	4	5	6	6	1
	F2	1	2	2	2	3	3	4	5	6	7	7	2
	F3	1	2	3	3	3	4	5	5	6	8	8	3
	F4	1	3	4	4	5	5	6	6	7	9	9	4
	F5	2	2	3	4	5	5	6	7	8	10	10	5
	F6	3	3	4	5	6	6	6	8	9	11	11	6
	F7	3	3	4	5	6	7	7	8	10	11	11	7
	F8	4	4	4	5	6	7	7	8	9	12	12	8
	F9	5	5	5	7	8	8	9	9	11	12	12	9
	F10	7	7	7	7	8	9	10	10	11	12	12	10
	F11	9	9	9	9	10	11	11	12	12	12	12	12
UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	

La valutazione complessiva porta alla seguente classe integrata



## Pregiudizievoli

Nella presente analisi non sono stati rilevati eventi pregiudizievoli che possono portare ad un declassamento nella valutazione.

VERSIONE DEMO

# Classe di merito

La valutazione complessiva porta alla seguente classe integrata



Per l'interpretazione dei dati qui di seguito rappresentati si rimanda alla sezione approfondimenti.

CLASSE DI MERITO	AREA	TASSO DI DEFAULT	DESCRIZIONE	PROBABILITÀ DI INADEMPIMENTO
2	Solvibilità	1,02 %	Soggetto caratterizzato da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.	1,02 %

Si comunica inoltre che la classe di merito è determinata da una classe di valutazione che si trova poco al di sotto del livello inferiore e che la garanzia diretta può essere ottenuta come segue:

## Garanzia diretta

Tipo di operazione	Percentuale di copertura della garanzia
Liquidità	60%
Investimenti	80%

## Riassicurazione

Tipo di operazione	Percentuale di copertura della garanzia
Liquidità	60%
Investimenti	64%

VERSIONE DEMO

# Approfondimenti

Qui di la matrice di integrazione dei dati finanziari e andamentali.

La lettera A rappresenta lo score andamentale che, come anticipato , può includere il modulo Centrale dei Rischi oltre che il modulo credit bureau. La lettera F rappresenta i dati di bilancio.

SDC		Modulo andamentale											
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	UN
Modulo finanziario	F1	1	1	1	1	1	2	3	4	5	6	6	1
	F2	1	2	2	2	2	3	3	4	5	6	7	2
	F3	1	2	3	3	3	3	4	5	5	6	8	3
	F4	1	2	3	4	4	5	5	6	6	7	9	4
	F5	2	2	3	4	5	5	5	6	7	7	10	5
	F6	3	3	3	4	5	6	6	6	8	9	11	6
	F7	3	3	3	4	5	6	7	7	8	10	11	7
	F8	4	4	4	5	6	7	7	8	9	11	12	8
	F9	5	5	5	5	7	8	8	9	9	11	12	9
	F10	7	7	7	7	8	9	10	10	11	11	12	10
	F11	9	9	9	9	10	11	11	12	12	12	12	12
UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	UN	

Qui di seguito a scopo informativo la scala di valutazione utilizzata rispetto alla classe di valutazione che può essere rilevata:

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Probabilità di inadempimento
1	1	0.12%
2	1	0.33%
3	2	0.67%
4	2	1.02%
5	2	1.61%
6	3	2.87%
7	3	3.62%
8	3	5.18%
9	4	8.45%
10	4	9.43%
11	5	16.30%
12	5	22.98%

Qui di seguito alcune informazioni estrapolate dagli approfondimenti comunicati dal fondo di garanzia che evidenziano la rating scale e alcuni dati statistici estrapolati da un campione di 272.000 PMI costruito replicando la distribuzione del portafoglio del Fondo (in termini di forma giuridica, settori di attività, dimensione, ecc.):

CLASSE	AREA	Tasso di <i>default</i> (valori dei <i>cut off</i> )	DESCRIZIONE	DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE*
1	Sicurezza	0,12%	Soggetto caratterizzato da un profilo economico e da una capacità di far fronte agli impegni molto buoni. Il rischio di credito è basso.	3,22%
2	Solvibilità	1,02%	Soggetto caratterizzato da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.	20,59%
3	Vulnerabilità	3,62%	Soggetto caratterizzato da tratti di vulnerabilità. Il rischio di credito è accettabile.	44,29%
4	Pericolosità	9,43%	Soggetto caratterizzato da elementi di fragilità. Il rischio di credito è significativo.	23,87%
5	Rischiosità	> 9,43%	Soggetto caratterizzato da problemi estremi, che pregiudicano la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte, ovvero già in stato di <i>default</i> . Il rischio di credito è elevato.	8,04%

VERSIONE DEMO

## Analisi per indici

$$\vec{p} = 2\vec{a} - \frac{1}{3}\vec{b} + \vec{c}$$

$$S = a \cdot \frac{1}{2} \sin \alpha$$

$$R \sin \frac{180^\circ}{3} = 2R \sin 60^\circ = 2R \cdot \frac{\sqrt{3}}{2} = R\sqrt{3}$$

$$c = \sqrt{a^2 + b^2 - 2ab \cos C}$$

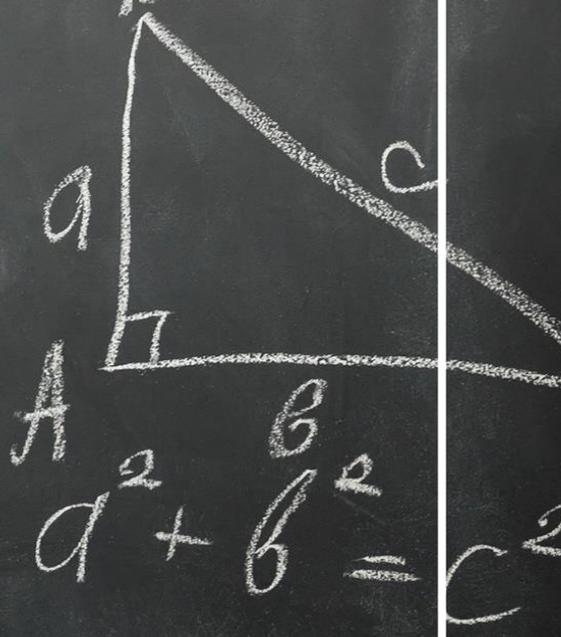
$$U = U_1 = U_2$$

$$\vec{I} = \vec{I}_1 + \vec{I}_2$$

$$x\vec{a} + y\vec{b} - 3y\vec{a} + x\vec{b} = \vec{0}$$

$$(x_1\vec{i} + y_1\vec{j}) + (x_2\vec{i} + y_2\vec{j}) =$$

$$(x_1 + x_2)\vec{i} + (y_1 + y_2)\vec{j}$$



$$a^2 + b^2 = c^2$$

$$= \frac{\sin 45^\circ}{\sin 60^\circ} = \frac{51100}{\sin 60^\circ} = 13$$

SITUAZIONE PATRIMONIALE	FORMULA	2021	2022	valore soglia
<b>Equity Ratio</b>	$\frac{\text{voce A del passivo} - \text{voce A dell'attivo}}{\text{totale attivo} - \text{voce A attivo}}$	56,14%	59,22%	< 5,84%
<p>L'equity ratio indica quanti sono i mezzi che l'imprenditore (i soci) hanno messo in azienda. E' quindi la quota di denaro che rimane all'imprenditore una volta che tutte le attività (ossia i beni ed i diritti dell'azienda) sono stati venduti e con il loro ricavato sono stati saldati tutti i debiti. Tanto più elevato è l'indice tanto più l'imprenditore ha da perdere se l'azienda va male (misura quindi anche l'interesse dell'imprenditore a sostenere la sua azienda). Generalmente si ritiene che sia buona una quota superiore ad un terzo (ma almeno il 20%). Analogamente al ragionamento che si effettua quando si finanzia non più dell'80% del valore di un immobile (il resto è a carico =&gt; rischio del mutuatario)</p>				
<b>Indipendenza finanziaria</b>	$\frac{\text{voce A del passivo} - \text{voce A dell'attivo} - \text{voce CII5a dell'attivo} + \text{voce D3 del passivo}}{\text{totale attivo} - \text{voce A attivo}}$	56,14%	59,22%	< 8,32%
<p>Come l'equity ratio anche l'indice di indipendenza finanziaria indica quanti sono i mezzi che l'imprenditore (i soci) hanno messo in azienda. Tuttavia al numeratore si aggiunge anche i finanziamenti soci del passivo e sottrae i crediti verso soci dell'attivo circolante, ottenendo quello che possiamo definire come patrimonio netto rettificato. In tal modo viene fornita l'indicazione dei mezzi propri complessivi e reali confluiti in azienda</p>				
<b>Patrimonio Netto tangibile</b>	$\frac{\text{patrimonio netto rettificato} - \text{immobilizz. immateriali nette} - \text{ris. rivalutaz.}}{\text{totale attivo} - \text{voce A attivo}}$		59,22%	
<p>Poiché le immobilizzazioni immateriali sono un valore "intangibile" =&gt; invendibile (soprattutto se l'azienda va male) il patrimonio netto deve essere sempre superiore alle immobilizzazioni immateriali. Da qui l'indice del PN (Patrimonio Netto) tangibile che viene ulteriormente rettificato delle riserve di rivalutazione (operazioni intangibili).</p>				
<b>Long-term Debt to Equity Ratio</b>	$\frac{\text{passività a medio-lungo termine}}{\text{voce A del passivo} - \text{voce A dell'attivo}}$	101%	51,97%	>= 37,19%
<p>Indica la percentuale dei debiti a medio lungo termine (la voce D del passivo) sul patrimonio netto. È un indice che determina l'eventuale finanziaria dell'azienda e più è alto il valore e maggiore è la propensione al rischio accettata dall'imprenditore. Il debito a medio lungo termine è tempo e oneroso e nella prassi risulta molto spesso composto da indebitamento finanziario e che quindi dovrebbe diminuire nel tempo (ad eccezione degli anni nei quali vengono effettuati investimenti). Sarebbe quindi opportuno osservare una diminuzione dell'indice nel trascorrere del tempo.</p>				
<b>Coverage Ratio</b>	$\frac{\text{attivo circolante (voce C dell'attivo)}}{\text{totale debiti a breve termine (voce D entro l'esercizio del passivo)}}$	373,81%	382,90%	< 79,15%
<p>Denominato anche indice di liquidità secondaria o current ratio. Indica se vendendo/incassando tutte le poste a breve l'azienda riesce ad estinguere tutti i debiti a breve. Il valore deve essere superiore a 100, altrimenti significa che per pagare un debito che scade a breve l'azienda deve vendere un bene che invece dovrebbe rimanere durevolmente in azienda (ad esempio per pagare un fornitore deve vendere un macchinario).</p>				
<b>Copertura finanziaria</b>	$\frac{\text{patrimonio netto rettificato} - \text{immobilizzazioni (voce B dell'attivo)}}{\text{immobilizzazioni (voce B dell'attivo) + debiti a m/l termine}}$	145,56%	143,31%	< 81,13%
<p>Indica se le immobilizzazioni sono state finanziate correttamente con il ricorso a medio lungo termine. L'indice deve essere sempre superiore a 100. Altrimenti significa che l'acquisto di un bene durevole è stato finanziato con il ricorso al breve termine. In tal caso la conseguenza che per permettere il rimborso della posta a breve bisognerebbe vendere un bene o una partecipazione (cosa non agevole in tempi rapidi, anzi).</p>				
<b>Acid test (o quick ratio)</b>	$\frac{\text{attivo circolante (al netto dei crediti v/soci)-rimanenze}}{\text{totale debiti a breve termine (voce D entro l'esercizio del passivo)}}$	373,81%	382,90%	< 69,70%
<p>Indice molto simile al coverage ratio con la differenza che non considera il valore del magazzino. Il presupposto è dato dal fatto che molto spesso un'azienda non può funzionare senza il magazzino (molto rari i casi del just in time) con il grado di riempimento del magazzino vi sono beni obsoleti o non più vendibili (almeno al valore al quale compaiono in bilancio. Indice importante perché quando un'azienda ha beni obsoleti in magazzino questo indice peggiora cioè diventa &lt; 100 Sintomo di crisi da decadimento del prodotto (il mercato preferisce altri prodotti) o da sovrapproduzione (domanda &lt; offerta). Questo indice assume un valore &gt; 200% indica un'eccessiva liquidità dell'azienda.</p>				
<b>Vita residua delle immobilizzazioni</b>	$\frac{\text{immobilizzazioni materiali nette (voce BII dell'attivo)}}{\text{ammortamenti e svalutazioni (voce 10 del CE) dell'esercizio}}$	27,52	26,68	
<p>Indica in anni la vita utile delle immobilizzazioni prima che esse vengano completamente ammortizzate</p>				

<b>ROCE (Return on Capital Employed)</b>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{CIN (Capitale Investito Netto) = Totale Attivo - Crediti per versamento Dovuti - Fondi per Rischi e Oneri - TFR}}$	3,67%	0,82%	< 0,49%
--	---	-------	-------	------------

Tale indice indica la potenziale redditività dell'attività tipica dell'impresa (quindi non calcolando gli aspetti finanziari, straordinari e fiscali). Uno degli indici reddituali più importanti. Se negativo vuol dire che l'attività tipica dell'azienda è in perdita. Dipende dalla politica delle vendite, del magazzino, del personale e degli altri costi operativi.

<b>ROE (Return On Equity)</b>	$\frac{\text{Utile/Perdita dell'esercizio (voce 21 del conto economico)}}{\text{voce A del passivo - voce A dell'attivo}}$	4,24%	0,00%	< 1,79%
-------------------------------	--	-------	-------	------------

Indica la redditività effettivamente realizzata dall'impresa in relazione al patrimonio netto investito dai soci. Ovvero la remunerazione del capitale che imprenditore o i soci hanno messo in azienda. Poiché investire in un'azienda comporta un rischio maggiore che investire in titoli di stato anche la remunerazione di detto rischio deve essere sensibilmente maggiore.

<b>Turnover Evolution</b>	$\frac{\text{Ricavi delle Vendite (voce A1 del conto economico)}}{\text{CIN (Capitale Investito Netto) = Totale Attivo - Crediti per versamento Dovuti - Fondi per Rischi e Oneri - TFR}}$	8,61%	36,08%	< 64,84%
---------------------------	--	-------	--------	-------------

Questo indice esprime la velocità di rinnovamento o rotazione (turnover) dei capitali complessivamente investiti e impiegati nell'impresa. In sostanza, quest'indice esprime il nr. di volte e che le attività aziendali "girano" in media durante l'esercizio rispetto alle vendite dell'esercizio stesso, e rappresenta, pertanto, un indice di efficienza generale della gestione. A questo rapporto ci si riferisce spesso con il termine "fatturato per euro investito". È un indice importantissimo in quanto più elevato sarà il nr. di volte che le attività totali dell'impresa "girano" o si rinnovano attraverso le vendite, più benefico sarà l'apporto che la "rotazione" dei capitali investiti nell'impresa darà alla redditività aziendale.

<b>Net Profit Margin</b>	$\frac{\text{Utile/Perdita dell'esercizio (voce 21 del conto economico)}}{\text{Ricavi delle Vendite (voce A1 del conto economico)}}$	27,87%	0,00%	< 0,18%
--------------------------	---	--------	-------	------------

Indica l'utile o perdita dell'esercizio in rapporto alle vendite. Indice importante in quanto misura quanto residua alla fine dell'esercizio dopo aver speso tutti i costi e quindi non solo quelli operativi ma anche quelli finanziari e considerando anche le eventuali partite straordinarie.

<b>ROA (Return On Asset)</b>	$\frac{\text{Utile/Perdita dell'esercizio (voce 21 del conto economico)}}{\text{totale attivo}}$	2,38%	0,00%	< 0,19%
------------------------------	--	-------	-------	------------

Indice con elevata correlazione al ROCE. Considera il risultato complessivo dell'esercizio e non solo quello dell'attività tipica. La caratteristica ed al numeratore rileva l'intero attivo e non solamente il capitale investito netto

<b>CAGR</b>	$\left( \frac{\text{fatturato ultimo anno}}{\text{fatturato ultimo anno } (1/3)-1} \right)^{1/3} - 1$	n.d.	89,96%	
-------------	---	------	--------	--

Acronimo per "Compound Annual Growth Rate" ovvero tasso di crescita annuale composto. Misura il tasso di crescita dell'ultimo quadriennio del fatturato. È la media geometrica delle singole variazioni annuali. È la percentuale di quanto il fatturato sarebbe cresciuto o calato in misura costante ogni anno nel triennio precedente

<b>EBITDA margin</b>	$\frac{\text{EBITDA (earning before interest, taxes, depreciation and amortization)}}{\text{Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni}}$	68,91%	8,89%	< 3,05%
----------------------	---	--------	-------	------------

**EBITDA margin (settore)**  
4,02% 3,56%

L'EBITDA corrisponde al nostro MOL (margine operativo lordo) anche se al momento per calcolare il MOL non ricomprendendo gli accantonamenti. L'indice misura il risultato reddituale dell'impresa senza considerare i costi non monetari dell'azienda (fortamenti) ma comprendendo gli accantonamenti.

<b>Costo per dipendente</b>	$\frac{\text{costo del personale}}{\text{numero dipendenti}}$	2	19	
-----------------------------	---	---	----	--

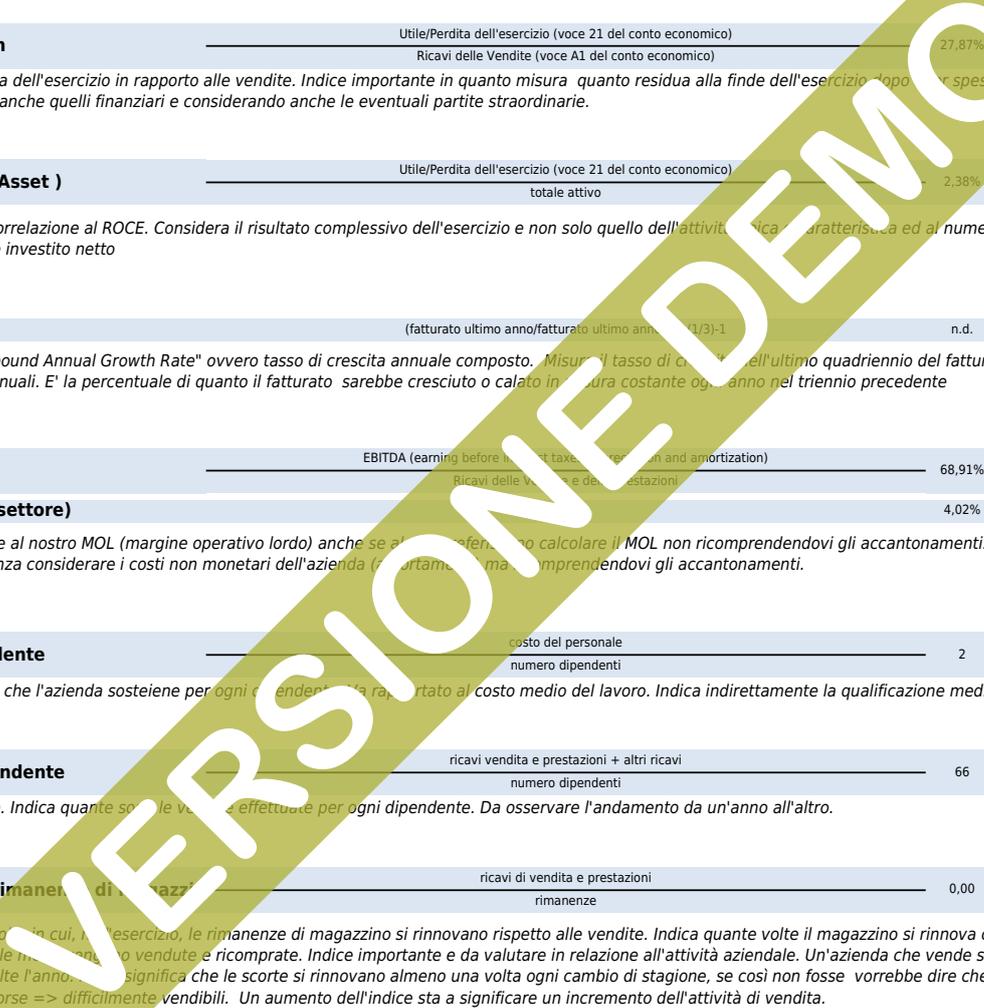
Indica il costo medio che l'azienda sostiene per ogni dipendente. È rapportato al costo medio del lavoro. Indica indirettamente la qualificazione media del personale.

<b>Vendite per dipendente</b>	$\frac{\text{ricavi vendita e prestazioni + altri ricavi}}{\text{numero dipendenti}}$	66	297	
-------------------------------	---	----	-----	--

Indice di produttività. Indica quante volte le vendite effettuate per ogni dipendente. Da osservare l'andamento da un anno all'altro.

<b>Rotazione delle rimanenze di magazzino</b>	$\frac{\text{ricavi di vendita e prestazioni}}{\text{rimanenze}}$	0,00	0,00	
---	---	------	------	--

Indica il numero di volte in cui, nell'esercizio, le rimanenze di magazzino si rinnovano rispetto alle vendite. Indica quante volte il magazzino si rinnova completamente in un anno, ovvero quante volte tutte le rimanenze sono vendute e ricomprate. Indice importante e da valutare in relazione all'attività aziendale. Un'azienda che vende scarpe dovrebbe far ruotare il magazzino almeno 4 volte l'anno. Ciò significa che le scorte si rinnovano almeno una volta ogni cambio di stagione, se così non fosse vorrebbe dire che in magazzino vi sono ancora scarpe delle stagioni scorse => difficilmente vendibili. Un aumento dell'indice sta a significare un incremento dell'attività di vendita.



<b>DSCR (Debt Service Coverage Ratio)</b>	$\frac{\text{EBITDA}}{\text{Oneri Finanziari} + \text{quote capitali mutui e obbligazioni} + 5\% \text{ banche bt}}$	1,18	0,74	<	1,00
---	--	------	------	---	------

Questo parametro indica se il modello di business dell'azienda riesce a generare risorse tali da sostenere il servizio del debito. Dal punto di vista strettamente teorico tale parametro deve essere almeno uguale a 1 per soddisfare il rimborso del debito. Poiché molto spesso per le quote di capitale dei mutui già in essere non sono disponibili i piani di ammortamento, le quote di ammortamento vengono calcolate dal programma con una proxy. Ovvero presupponendo che i debiti bancari a medio lungo si riferiscano alle sole immobilizzazioni materiali e che i terreni e fabbricati siano finanziati a 10 anni mentre gli altri beni a 10 anni. La percentuale del 5% delle banche bt è stata determinata presumendo che il 50% delle banche bt sia dovuta ad autoliquidante e che il restante 50% venga ammortizzato in 10 anni.

<b>DSCR - stress</b>	$\frac{\text{Cash Flow Operativo} + \text{OF}}{\text{Oneri Finanziari} + \text{quote capitali mutui e obbligazioni} + 5\% \text{ banche bt}}$	-0,37	0,37	<	1,00
----------------------	---	-------	------	---	------

<b>Interest-bearing Debt/EBITDA (PFN/EBITDA)</b>	$\frac{\text{Voci del passivo} = \text{obbligazioni (D1 e D2)} + \text{banche (D4)} + \text{debiti vs altri finanziatori (D5)} + \text{debiti per titoli di credito (D8)} - \text{Voce dell'attivo C IV}}{\text{EBITDA}}$	4,58	8,66	>=	4,57
--	---	------	------	----	------

Indica l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto gravante sul reddito prodotto dalla gestione tipica e caratteristica. Presupponendo che EBITDA ed indebitamento permangano stabili nel tempo indica quanti anni l'azienda impiegherebbe a ripagare i debiti verso le banche, verso gli obbligazionisti (sia a breve che a medio lungo termine) ed i debiti verso altri finanziatori. Per estensione dà indicazione sulla capacità dell'azienda di assumere ulteriore nuovo indebitamento.

<b>TDER (Total Debt to EBITDA Ratio)</b>	$\frac{\text{Passivo} - \text{Patrimonio Netto}}{\text{EBITDA}}$	7,45	12,80	>=	13,62
--	--	------	-------	----	-------

Indica quanti anni l'azienda impiega a ripagare tutti i propri debiti se negli anni producesse un EBITDA pari a quello dell'esercizio in questione. Viene in rapporto al tipo di prodotto venduto (se dipendente dalle mode o dallo sviluppo tecnologico)

<b>ICR (Interest Coverage Ratio)</b>	$\frac{\text{EBITDA}}{\text{oneri finanziari}}$	181,92%	181,17%	<	181,17%
--------------------------------------	---	---------	---------	---	---------

Indica la capacità dell'azienda di far fronte agli oneri finanziari mediante la gestione ordinaria e tipica. Un valore molto basso indica che l'azienda ha una situazione finanziaria abbastanza tesa, con il rischio di dover ricorrere a nuovo indebitamento di breve periodo. È un indice relativo alla salute finanziaria aziendale di medio periodo.

<b>Cash Debt Coverage Ratio</b>	$\frac{\text{Cash Flow Operativo}}{\text{Passivo} - \text{Patrimonio Netto}}$	-1000,00%	3,05%	<	0,24%
---------------------------------	---	-----------	-------	---	-------

Concettualmente è il reciproco del TDER. Al posto dell'EBITDA (grandezza calcolata con le sole voci di conto economico) viene considerato il flusso di cassa come riveniente dal conto economico e dallo stato patrimoniale ma limitato alla gestione tipica e caratteristica, ovvero tralasciando le voci di investimento e disinvestimento e le movimentazioni riferite al Patrimonio Netto.

<b>Gearing ratio (PFN/PN)</b>	$\frac{\text{PFN}}{\text{PN}}$	0,48	0,47	>=	2,13
-------------------------------	--------------------------------	------	------	----	------

Mette in relazione la PFN (Posizione Finanziaria Netta) con il Patrimonio Netto. Indica la relazione tra l'indebitamento finanziario netto il capitale proprio dell'azienda.

<b>Gestione reddituale su ricavi</b>	$\frac{\text{Flusso gestionale reddituale}}{\text{ricavi vendite prestazioni}}$	54,18%	6,62%	<	0,20%
--------------------------------------	---	--------	-------	---	-------

È un'approssimazione del flusso di cassa che ha prodotto l'azienda ma che potrebbe essere un'indicazione fuorviante in quanto non viene considerato l'effetto fondamentale del circolante (clienti e fornitori). Viene a sostituire l'indice tradizionale che definiva il cash flow come utile ante partite straordinarie maggiorate degli ammortamenti. Potrebbe essere definito come flusso di cassa "potenziale". Ovvero quel flusso di cassa che verrebbe prodotto se tutti i clienti pagassero subito e se tutti i costi venissero pagati subito. Va tenuto sempre presente che questo flusso di cassa non serve solo per pagare i debiti ma deve anche essere sufficiente per spesare costi di sviluppo e almeno in parte una quota dei nuovi investimenti sempre necessari per mantenere competitiva l'azienda. È importante verificare non solo il cash-flow in valore assoluto ma anche la relazione al volume di fatturato necessario per ottenerlo.

<b>Percentuale ricavi su fatturato</b>	$\frac{\text{Voce D del passivo} - \text{voce D3 del passivo (finanziamenti soci)}}{\text{ricavi vendite prestazioni}}$	504,23%	111,92%	>=	106,99%
--	---	---------	---------	----	---------

Misura la quantità dell'indebitamento che l'azienda ha assunto in rapporto alla quantità di fatturato che essa svolge. È fondamentale che un'azienda non superi mai una certa percentuale di debiti rispetto ai ricavi in quanto se la relazione dovesse calare anche di poco, il peso dei debiti schiaccerebbe l'azienda. La quantità di debito sostenibile dipende molto dal settore in cui opera l'azienda. Per le aziende manifatturiere o del commercio/servizi il limite che incorpora di fatto un default altamente probabile è di 1:1. Il settore turistico riesce a sopportare percentuali maggiori ma da non superare un 200%.

<b>Oneri finanziari su ricavi</b>	$\frac{\text{Oneri finanziari} + \text{utile/perdita su cambi}}{\text{ricavi vendite prestazioni}}$	14,73%	2,27%	>=	3,08%
-----------------------------------	---	--------	-------	----	-------

Indice molto importante. Dipende sia dalla quantità dei debiti bancari che dal loro costo. Maggiormente sono esposte le banche e più si faranno remunerare. Pertanto un elevato valore dell'indice indica una situazione molto pericolosa in quanto l'azienda ha molti debiti, o paga alti tassi di interesse o entrambi detti fattori.

<b>Costo medio del debito bancario</b>	$\frac{\text{Oneri finanziari vs istituti di credito (17 c) o se pari a zero oneri ed interessi finanziari generici}}{\text{utilizzo medio cr}}$	0,00%	0,00%		
--	--	-------	-------	--	--

Indica quanto costi mediamente all'azienda il debito bancario come risultante dalla centrale dei rischi.

INDICI CODICE DELLA CRISI	FORMULA	2021	2022	valore soglia
---------------------------	---------	------	------	---------------

<b>Sostenibilità degli oneri finanziari</b>	$\frac{\text{oneri finanziari}}{\text{ricavi delle vendite e prestazioni} + \text{variazione lavori in corso}}$	14,73%	2,27%	> 1,80%
---	---	--------	-------	---------

Indice molto importante. Dipende sia dalla quantità dei debiti bancari che dal loro costo. Maggiormente sono esposte le banche e più si faranno remunerare. Pertanto un elevato valore e dell'indice indica una situazione molto pericolosa in quanto o l'azienda ha molti debiti, o paga alti tassi di interesse o entrambi detti fattori la differenza con l'indice precedente non dovrebbe essere particolarmente importante in quanto dipende essenzialmente dalla variazione del magazzino (rilevante, di regola, solo per le immobiliari o le aziende a commesse plurenni)

<b>Adeguatezza Patrimoniale</b>	$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{debiti totali}}$	130,34%	147,66%	< 5,20%
---------------------------------	--	---------	---------	---------

Molto simile all'Equity ratio ed all'indipendenza finanziaria. In questo caso il denominatore è dato dalla sola somma delle voci D ed E del passivo. In tal modo vengono esclusi sia i fondi per rischi ed oneri che il Trattamento di Fine rapporto.

<b>Ritorno liquido dell'attivo</b>	$\frac{\text{Cash Flow ( Utile di esercizio - partite straordinarie + Ammortamenti)}}{\text{totale attivo}}$	4,63%	2,37%	< 1,70%
------------------------------------	--	-------	-------	---------

Indice della Crisi di impresa, molto simile al Cash Debt Coverage Ratio delle linee guida LOM. Al numeratore la normativa sulla Crisi di Impresa indica l'utilizzo di una proxy del cash flow calcolato secondo la formulazione tradizionale come Utile di esercizio + costi non monetari (ad es. ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti) - ricavi non monetari (ad es. rivalutazioni).

La formula utilizzata dal sistema prevede al numeratore un Cash flow calcolato come Utile di esercizio - partite straordinarie + ammortamenti (voce B10 del CE)

<b>Liquidità a breve termine</b>	$\frac{\text{attività bt}}{\text{passività bt}}$	383,46%	393,68%	< 95,40%
----------------------------------	--	---------	---------	----------

Praticamente identico al Coverage ratio solo che in questo caso vengono aggiunti al numeratore ed al denominatore i ratei ed i risconti.

<b>Indebitamento tributario e previdenzia</b>	$\frac{\text{debiti tributari e previdenziali}}{\text{totale attivo}}$	0,63%	0,44%	> 11,90%
---	--	-------	-------	----------

Al numeratore vi è la somma delle voci D12 e D13 del passivo ovvero la somma dell'indebitamento a breve e lungo termine verso lo stato. Un eccessivo valore di tale indice potrebbe indicare che l'azienda non ha fatto fede ai propri impegni in tema fiscale e/o contributivo previdenziale con eventuale rischio di accertamenti e recupero di cassa anche molto rilevanti.

INDICI DEL CICLO COMMERCIALE	FORMULA	2021	2022	valore soglia
------------------------------	---------	------	------	---------------

<b>Giorni magazzino</b>	$\frac{\text{rimanenze}}{\text{ricavi vendite prestazioni} / 365}$			
-------------------------	--	--	--	--

Indica quanti giorni mediamente la merce rimane in magazzino. L'indice assume rilevanza se l'importo delle rimanenze è significativo.

<b>Giorni di credito ai clienti</b>	$\frac{\text{crediti clienti}}{\text{ricavi vendite prestazioni} / 365}$	300	104	
-------------------------------------	--	-----	-----	--

Indica dopo quanti giorni mediamente l'azienda riesce ad incassare dai propri clienti. Giorni eccessivi possono indicare che vi sono dei crediti inesigibili e quindi potenziali perdite future.

<b>Giorni di debito verso i fornitori</b>	$\frac{\text{debiti verso fornitori}}{\text{(acquisti - costi per servizi) / 365}}$	30	5	
---	---	----	---	--

Indica in realtà i giorni medi dei pagamenti (in quanto considera non solo gli acquisti ma anche i costi per servizi). Giorni eccessivamente lunghi possono portare al rischio che qualche fornitore di piccolo importo (spinto a sua volta da esigenze di liquidità) compia alcuni espedienti gravosi (decreto ingiuntivo)

<b>Giorni ciclo commerciale</b>	$\text{giorni clienti} + \text{giorni magazzino} - \text{giorni fornitori}$	270	98	
---------------------------------	---	-----	----	--

Indica quanto dura mediamente il ciclo produttivo dell'azienda dal momento dell'acquisto della merce sino al momento dell'effettivo incasso del prezzo di vendita.

DEFINIZIONE VOCI	FORMULA
------------------	---------

<b>EBITDA</b> Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and amortization	Risultato operativo (valore della produzione A - Costi della produzione B) + voci B10 + B12 + B13 del conto economico
--	---

<b>EBITDA adjusted</b>	EBITDA + canoni leasing
------------------------	-------------------------

<b>PFL (Posizione finanziaria lorda)</b>	Voci del passivo = obbligazioni (D1 e D2) + banche (D4) + debiti vs altri finanziatori (D5) + debiti per titoli di credito (D8)
--	---

<b>PFL adjusted</b>	Voci del passivo = obbligazioni (D1+D2) + Banche (D4) + altri finanziatori (D5) + titoli di credito (D8) + altri debiti finanziari + residui Leasing da nota integrativa (dati aggiuntivi)
---------------------	--

<b>PFN (Posizione finanziaria Netta)</b>	Voci del passivo = obbligazioni (D1 e D2) + banche (D4) + debiti vs altri finanziatori (D5) + debiti per titoli di credito (D8) - Voce dell'attivo C IV
--	---

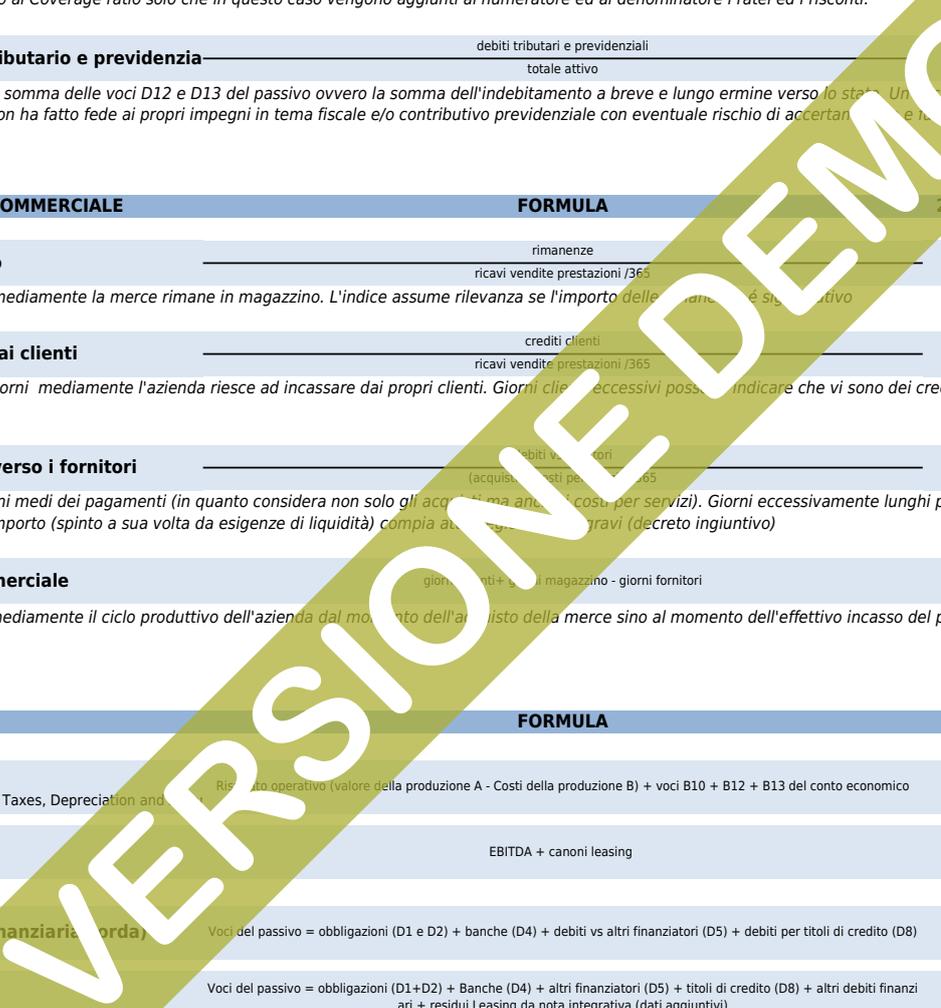
<b>PFN adjusted</b>	PFL adjusted - Voce dell'attivo C IV
---------------------	--------------------------------------

<b>Quota capitale rimborsata mutui in essere</b>	proxy = ( Banche ML * (terreni e fabbricati / imm. Materiali) / 10 ) + (Banche ML * (altri beni / imm. Materiali) / 10 )
--	--

Proxy utilizzata per ottenere la Quota capitale rimborsata mutui in essere nel caso in cui non sia compilata la voce corrispondente nei dati aggiuntivi al bilancio.

<b>Quota capitale rimborsata prestiti obbligazionari in essere</b>	Proxy = obbligazioni (D1+D2 del passivo) / 7
--	--

Proxy utilizzata per ottenere la Quota capitale rimborsata prestiti obbligazionari in essere nel caso in cui non sia compilata la relativa voce nei dati aggiuntivi al bilancio.



# Legenda

## Legenda: Indici Situazione Patrimoniale

### INDIPENDENZA FINANZIARIA

Indica quanti sono i mezzi che l'imprenditore (i soci) hanno messo in azienda. E' quindi la quota di denaro che rimane all'imprenditore una volta che tutte le attività (ossia i beni ed i diritti dell'azienda) sono stati venduti e con il loro ricavato sono stati saldati tutti i debiti.

Tanto più elevato è l'indice tanto più l'imprenditore ha da perdere se l'azienda va male (misura quindi anche l'interesse dell'imprenditore a sostenere la sua azienda).

Generalmente si ritiene che sia buona una quota superiore ad un terzo (almeno il 20%). Analogamente al ragionamento che si effettua quando si finanzia non più dell'80% del valore di un'immobile (il resto è a carico => rischio del mutuatario).

### PATRIMONIO NETTO TANGIBILE

Poiché le immobilizzazioni immateriali sono un valore "intangibile" => invendibile (soprattutto se l'azienda va male) il patrimonio netto deve essere sempre superiore alle immobilizzazioni immateriali. Da qui l'indice del PN (Patrimonio Netto Tangibile) che viene ulteriormente rettificato delle riserve di rivalutazione (operazione contabile).

### COPERTURA FINANZIARIA

Indica se le immobilizzazioni sono state finanziate correttamente con il ricorso al medio lungo termine.

L'indice deve essere sempre superiore a 100. Altrimenti significa che l'acquisto di un bene durevole è stato finanziato con il ricorso al breve termine. Con la conseguenza che per permettere il rimborso della posta a breve bisognerebbe vendere un bene o una partecipazione (cosa non agevole in tempi rapidi, anzi).

### LIQUIDITÀ SECONDARIA

Indica se vendendo/incassando tutte le poste a breve l'azienda riesce ad estinguere tutti i debiti a breve.

Il valore deve essere superiore a 100, altrimenti significa che per pagare un debito che scade a breve l'azienda deve vendere un bene che invece dovrebbe rimanere durevolmente in azienda (ad esempio per pagare un fornitore deve vendere un macchinario).

### ACID TEST

Indice molto simile al precedente con la differenza che non tiene conto del valore del magazzino. Il presupposto è dato dal fatto che molto spesso un'azienda non può funzionare senza il magazzino (molto rari i casi del just in time).

Non di rado inoltre nel magazzino vi sono beni obsoleti o non più vendibili (almeno al valore al quale compaiono in bilancio) Indice importante perché quando un'azienda ha beni obsoleti in magazzino questo indice peggiora cioè diventa < 100.

Sintomo di crisi da decadimento del prodotto (perché si riferisce ad altri prodotti) o da sovrapproduzione (domanda < offerta).

Se tuttavia l'indice assume un valore > 150% indica un'eccessiva liquidità dell'azienda.

### LIQUIDITÀ NETTA

Indica l'incidenza della parte più liquida dell'attivo circolante. Quanto dell'attivo circolante si è già trasformato in contanti.

Va rimarcato che una delle cause primarie delle richieste di fallimento è la illiquidità dell'azienda (non tanto la sua capacità di generare reddito futuro).

### LIQUIDITÀ IMMEDIATA (LIQUIDITÀ PRIMARIA)

Indica di quali risorse immediate dispone l'azienda per far fronte alle passività a breve. Va tenuto presente che non tutte le passività a breve hanno una scadenza immediata. Trattasi di una "riserva strategica" dell'azienda per far fronte a repentine esigenze.

## Legenda: Indici Situazione Finanziaria

### PERCENTUALE DEBITI SU RICAVI

Misura la quantità dell'indebitamento che l'azienda ha assunto in rapporto alla quantità di fatturato che essa svolge.

E' fondamentale che un'azienda non superi mai una certa percentuale di debiti rispetto ai ricavi in quanto se la redditività dovesse calare anche di poco, il peso dei debiti schiaccerebbe l'azienda. La quantità di debito sostenibile dipende molto dal settore in cui opera l'azienda. Le percentuali a fianco si riferiscono all'azienda manifatturiera o del commercio/servizi.

Il settore turistico riesce a sopportare percentuali maggiori: buono <50 sufficiente 50-200 insufficiente >200.

### DURATA RIMBORSO DEBITI TOTALI

Indica quanti anni l'azienda impiega a ripagare tutti i propri debiti se negli anni producesse un flusso di cassa pari a quello dell'esercizio in questione. Va visto in rapporto al tipo di prodotto venduto (se dipendente dalle mode o dallo sviluppo tecnologico).

### INDEBITAMENTO BANCARIO

Fornisce indicazioni similari alla percentuale dei debiti sui ricavi ma limitando il calcolo ai debiti bancari in quanto essi sono "sempre" a titolo oneroso.

### COSTO DEBITI BANCARI

Poiché nella maggioranza dei casi gli oneri finanziari si riferiscono a quanto pagato alle banche, l'indice può essere preso come un costo del denaro per l'azienda. Pertanto, è buono se minore dei tassi medi di mercato del momento insufficiente se maggiore dei tassi bancari del momento.

### AUTONOMIA PATRIMONIALE

Indica la percentuale dei debiti bancari sul totale attivo, può andare da zero a 100, l'indice quanto l'azienda è autonoma dal sistema bancario

0 => quando tutti i debiti sono dati da debiti bancari

1 => quando non ha debiti bancari

2 => quando tutto l'attivo è composto da liquidità

indice molto predittivo sulla possibilità di default

### ONERI FINANZIARI

Indice importantissimo. Dipende sia dalla quantità di debiti bancari che dal loro costo. Maggiormente sono esposte le banche e più si faranno remunerare. Pertanto, un elevato valore dell'indice indica una situazione molto pericolosa in quanto l'azienda ha molti debiti, o paga alti tassi di interesse o entrambi i detentori la differenza con l'indice precedente non dovrebbe essere particolarmente importante in quanto dipende essenzialmente dalla variazione del magazzino (rilevante, di regola, solo per le immobiliari o le aziende a commesse pluriennali).

### CASH FLOW

E' un'approssimazione (a volte abbastanza fuorviante) del flusso di cassa che ha prodotto l'azienda. Potrebbe essere definito come flusso di cassa "potenziale", ovvero quel flusso di cassa che verrebbe prodotto se tutti i clienti pagassero subito e se tutti i costi venissero pagati subito.

Va tenuto sempre presente che questo flusso di cassa non serve solo per pagare i debiti ma deve anche essere sufficiente per spesare costi di sviluppo, almeno in parte una quota dei nuovi investimenti sempre necessari per mantenere competitiva l'azienda.

### PERCENTUALE CASH FLOW SU RICAVI

Indica quanta cassa l'azienda riesce a produrre facendo tutto quel fatturato annuale. È importante verificare non solo il cash-flow in valore assoluto ma anche in relazione al volume di fatturato necessario per ottenerlo.

### TASSO DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI OF/MOL

Indica quante risorse generate dalla gestione caratteristica vengono assorbite dagli oneri finanziari. Un valore molto elevato indica una struttura finanziaria abbastanza tesa, con il rischio di dover ricorrere a nuovo indebitamento di breve periodo.

E' un indice relativo alla salute finanziaria aziendale di medio periodo.

### GIORNI DI CREDITO AI CLIENTI

Indica dopo quanti giorni mediamente l'azienda riesce ad incassare dai propri clienti. Giorni clienti eccessivi possono indicare che vi sono dei crediti inesigibili e quindi potenziali perdite future.

VERSIONE DEMO

#### **GIORNI DI CREDITO DAI FORNITORI**

Indica in realtà i giorni medi dei pagamenti (in quanto considera non solo gli acquisti ma anche i costi per servizi). Giorni eccessivamente lunghi possono portare al rischio che qualche fornitore di piccolo importo (spinto a sua volta da esigenze di liquidità) compia atti pregiudizievoli gravi (decreto ingiuntivo).

#### **GIORNI MAGAZZINO**

Indica quanti giorni mediamente la merce rimane in magazzino. L'indice assume rilevanza se l'importo delle rimanenze é significativo.

#### **GIORNI CICLO COMMERCIALE**

Indica quanto dura mediamente il ciclo produttivo dell'azienda dal momento dell'acquisto della merce sino al momento dell'effettivo incasso del prezzo di vendita.

VERSIONE DEMO

## Legenda: Indici Situazione Reddituale

### ROE

Indica la redditività effettivamente realizzata dall'impresa. Ovvero la remunerazione del capitale che imprenditore o i soci hanno messo in azienda. Poiché investire in un'azienda comporta un rischio maggiore che investire in titoli di stato anche la remunerazione di detto rischio deve essere sensibilmente maggiore.

### ROI

Indica la potenziale redditività dell'attività tipica dell'impresa (quindi non calcolando gli aspetti finanziari, straordinari e fiscali). Uno degli indici reddituali più importanti. Se negativo vuol dire che l'attività tipica dell'azienda è in perdita. Dipende dalla politica delle vendite, del magazzino, del personale e degli altri costi operativi.

### ROS

Indica l'utile operativo in rapporto alle vendite (sintesi della quantità delle vendite, del loro prezzo e del costo dei fattori produttivi). Indice importante in quanto misura se l'azienda perde o guadagna dalla sua attività tipica ed ordinaria quindi se l'attività aziendale è remunerativa o meno, a prescindere dai debiti e dalle partite straordinarie.

### ROT

Questo indice esprime la velocità di rinnovamento o rotazione (turnover) dei capitali con cui vengono investiti e impiegati nell'impresa. In sostanza, quest' indice esprime il nr. di volte che le attività aziendali "girano" in media durante l'esercizio rispetto alle vendite dell'esercizio stesso, e rappresenta, pertanto, un indice di efficienza generale della gestione.

A questo rapporto ci si riferisce spesso con il termine "fatturato per euro investito". Un indice importantissimo in quanto più elevato sarà il nr. di volte che le attività totali dell'impresa "girano" o si rinnovano attraverso le vendite, più benefico sarà l'apporto che la "rotazione" dei capitali investiti nell'impresa darà alla redditività aziendale.

### CAGR

Acronimo per "Compound Annual Growth Rate" ovvero tasso di crescita annuale composto. Misura il tasso di crescita nell'ultimo quadriennio del fatturato. E' la media geometrica delle singole variazioni annuali. E' la percentuale di quanto il fatturato sarebbe cresciuto o calato in misura costante ogni anno nel triennio precedente.

### VALORE AGGIUNTO E VALORE AGGIUNTO SUL FATTURATO

Indica quanto rimane all'azienda per coprire i costi fissi. Confrontando al fatturato verifichiamo quanto rigida sia la struttura dei costi. Pertanto, più alti saranno i costi fissi (=interessi+personale+ammortamenti) maggiore sarà la percentuale di valore aggiunto che dovrà realizzare l'impresa.

### COSTO DEL VENDUTO (=CONSUMI)

Misura quanto è costata all'azienda la merce che ha dovuto consumare per produrre quel determinato fatturato Oppure, in altri termini, indica quanto ha consumato l'azienda in quel determinato anno. Più basso è il costo del venduto e maggiori sono i margini sulla rivendita dei beni, margini a disposizione per pagare personale, servizi da terzi e ammortamenti.

### ROTAZIONE DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO

Indica il numero di volte in cui, nell'esercizio, le rimanenze di magazzino si rinnovano rispetto alle vendite. Indica quante volte il magazzino si rinnova completamente in un anno, ovvero quante volte tutte le merci vengono vendute e ricomprate. Indice importante e da valutare in relazione all'attività aziendale. Un'azienda che vende scarpe dovrebbe far ruotare il magazzino almeno 4 volte l'anno. Il che significa che le scorte si rinnovano almeno una volta ogni cambio di stagione, se così non fosse vorrebbe dire che in magazzino vi sono ancora scorte delle stagioni scorse => difficilmente vendibili. Un aumento dell'indice sta a significare un incremento dell'attività di vendita.

### EBITDA / VALORE PRODUZIONE

Misura il risultato reddituale dell'impresa senza considerare i costi non monetari dell'azienda (ammortamenti ed accantonamenti).

### INTEREST COVER RATIO

Indica la capacità dell'azienda di far fronte agli oneri finanziari con il risultato della gestione tipica e caratteristica.

### DEBT COVER RATIO

Moltiplicatore che indica l'ammontare dell'indebitamento bancario netto gravante sul reddito prodotto dalla gestione tipica e caratteristica. Presupponendo che MOL ed indebitamento permangano stabili nel tempo indica quanti anni l'azienda impiegherebbe a ripagare i debiti bancari (sia a breve che a medio lungo termine). Per estensione dà indicazione sulla capacità dell'azienda di assumere ulteriore nuovo indebitamento.

#### **DSCR DEBT SERVICE COVERED RATIO**

Questo parametro indica se il progetto/azienda riesce a generare risorse liquide tali da garantire il sostenimento del servizio del debito. Dal punto di vista strettamente teorico tale parametro deve essere  $\geq 1$  che è la condizione necessaria ma non sufficiente perché vi sia equilibrio. Chiaramente tale indice deve assumere valori maggiori dell'unità in considerazione di un margine di sicurezza.

#### **ROA**

Indica quanto di utile ha prodotto la somma di tutte le attività dell'azienda.

#### **VENDITE PER DIPENDENTE**

Indice di produttività. Indica quante sono le vendite effettuate per ogni dipendente. Da osservare l'andamento da un anno all'altro.

#### **COSTO PER DIPENDENTE**

Indica il costo medio che l'azienda sostiene per ogni dipendente. Va rapportato al costo medio del lavoro. Indica indirettamente la qualificazione media del personale.

#### **MOL/OF**

Indica la capacità dell'azienda di far fronte al proprio indebitamento nel medio lungo periodo mediante la gestione ordinaria e tipica.

#### **FREE CASH FLOW**

Al cash flow come sopra calcolato (utile + ammortamenti - gestione straordinaria) vengono sottratti le quote di capitale dei mutui già in essere. Poiché molto spesso non sono disponibili i piani di ammortamento, le quote di ammortamento vengono calcolate dal programma (presupponendo che i debiti bancari a medio lungo si riferiscano alle immobilizzazioni: terreni e fabbricati siano finanziati a 10 anni mentre gli altri beni a 5 a

VERSIONE DEMO

## Garanzia Fidi S.C.p.A.

C.F.: 80005110616 P.IVA: 03152380618 N° REA: NA – 764310 Albo Società Coop.: n° A144454  
Intermediario Finanziario Vigilato Art. 106 D.Lgs 385/93: cod. 19559

[www.garanziafidi.com](http://www.garanziafidi.com)



# G

## Report Consulenza



**GA.FI.**  
garanzia fidi